1868 — **N° 234**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni dove essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 28 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4531 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967;
Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Bergamo, deliberato dal Consiglio provinciale nelle tornate del 21 dicembre 1867 e 2 gennaio 1868;
Sentiti il Consiglio Superiore di sanità ed il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del ministro dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal ministro dell'interno, per la coltivazione del riso nella provincia di Bergamo.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto in un col detto regolamento nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Firenze, addì 16 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. Cadorna.

Regolamento *per la coltivazione del riso nella provincia di Bergamo.*

Art. 1. È assolutamente vietata ogni coltivazione a riso, che non sia per lo meno alla distanza:
1° Di metri 5,000 dal capoluogo della provincia;
2° Di metri 3,000 dai comuni, la cui popolazione arrivi a 10,000 abitanti;
3° Di metri 2,000 da quelli che arrivano a 3,000 abitanti;
4° Di metri 1,500 da quelli che giungono a 1,000 abitanti;
5° Di metri 500 da ogni altro aggregato di abitazione, sia capoluogo di comune, sia borgata o frazione, la cui popolazione arrivi a 250 abitanti;
6° Finalmente di metri 50 da ogni altro minor centro di popolazione, e da ogni casa o cascina isolata, purchè abitata.
La distanza si misura sulla retta che unisce i due punti più prossimi tra di loro del perimetro dell'abitato e del perimetro dei terreni coltivati a risaia.
Art. 2. Ogni campo a riso dovrà avere un conveniente scolo delle acque inservienti alla coltivazione delle risaie, in modo che non restino mai stagnanti, ma vengano ridotte, dopo l'uso fattone (quando non vi osti diritto d'uso delle medesime da parte di altri utenti), in quel luogo circostante che presenti maggiore facilità al decorrere delle medesime, tenendo sempre il pelo dell'acqua a quella minore elevazione che torni possibile in riguardo al vaso o fosso scaricatore.
Art. 3. Le dichiarazioni di tutte le coltivazioni a riso, da farsi a senso dell'art. 2 della legge, conterranno le seguenti indicazioni:
1° Trovarsi il campo che vuolsi coltivare a riso alle distanze prescritte dal presente regolamento, ed avere i convenienti scoli per le acque.
2° La denominazione, le coerenze, il perticato e numeri di mappa del campo.
Le dichiarazioni delle coltivazioni a riso si presenteranno al prefetto entro il mese di settembre dell'anno che precede quello della coltivazione stessa.
Art. 4. I locali esistenti nel fondo coltivato a riso, destinati ad abitazione od al ricovero delle persone che lavorino nelle risaie, dovranno essere costrutti e mantenuti in modo da escludere dai medesimi ogni infiltrazione, e provveduti di sana acqua potabile.
Art. 5. I lavori delle risaie dovranno cominciarsi soltanto un'ora dopo il levare del sole ed essere sospesi un'ora prima del suo tramonto.
Art. 6. Le erbe sarchiate nel terreno delle risaie dovranno essere esportate in terreno asciutto e deposte in modo da evitare la loro putrefazione.
Firenze, 16 luglio 1868.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'interno
C. Cadorna.

S. M. il Re, udito il Consiglio dell'Ordine civile di Savoia, con decreto 2 agosto corrente, nominò cavaliere dell'ordine stesso, il signor Fiorelli professore Giuseppe.

S. M. sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici ha fatto le seguenti disposizioni:
Con decreto del giorno 28 giugno 1868:
Mira Stefano marchese di S. Giacinto, già amministratore generale delle poste in Sicilia, ammesso a far valere i suoi titoli a pensione.
Con decreto del giorno 16 luglio 1868:
Lopez Michele, ufficiale telegrafico di 3ª cl., collocato a riposo, dietro domanda, per motivi di salute ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione.
Con decreti del giorno 16 luglio 1868:
Gallarati Paolo, direttore di 1ª classe nell'amministrazione delle poste, collocato d'ufficio a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quanto possa competergli;
Rosa Mauro, già capo stazione presso le ferrovie dello Stato, collocato a riposo id.;
Parise Achille, direttore di 1ª classe nell'amministrazione delle poste, richiamato dallo stato di disponibilità all'attività di servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti del 5, 6 e 17 agosto 1868:
Con decreto ministeriale del 5 agosto 1868:
Filippone Alessandro, commesso di stralcio presso la R. procura di Campobasso, nominato ufficiale di 2ª classe nell'archivio notarile di Campobasso.
Con RR. decreti 6 agosto 1868:
Gabrielli Angelo, notaio aspirante, nominato notaio con rogito limitato alla pretura di Monsummano e colla residenza nel comune di Montecatini di Val di Nievole;
Bontade Michele, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Ravanusa;
D'Addetta Vincenzo, id., id. di Carpino Garganico.
Con decreto ministeriale del 17 agosto 1868:
Strazzeri Salvatore, nominato commesso di terza classe nell'archivio notarile di Caltanissetta.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con contratti pubblici:
1° Del 27 aprile 1867, rogato dal notaio Davide Giunti di Napoli, e registrato in Castellammare il 1° maggio 1867, mod. 1, vol 9, fogl. 183, col pagamento di lire 576 25;
2° Del 25 luglio 1867, rogato dal notaio Vincenzo De Martinis di Napoli e registrato in Fratta Maggiore il 12 agosto 1867, mod. 1, vol. 6, fogl. 158, col pagamento di lire 136 40;
3° Del 30 gennaio 1868, rogato Michele De Philippis di Trani e registrato a Trani il 3 febbraio 1868, fogl. 157, vol. 12, n° 1, col pagamento di lire 24, il signor Costantino Giovanni Battista Torassa di Genova e domiciliato in Napoli ha ceduto e trasferito al signor Nicola Gattola, fu cav. Carlo di Trani, tutti i suoi diritti risultanti dalla privativa di cui si rese concessionario il dì 6 febbraio 1866, vol. 6, n° 347, per *l'estrazione dell'olio dalle sostanze oleose dopo essere state premute*, coll'espressa condizione però che l'esercizio di siffatti diritti sia limitato alle sole provincie di Bari e Lecce.
L'atto di cui sopra è stato ricevuto dalla prefettura di Bari al vol 1°, n° 1.
Firenze, addì 25 agosto 1868.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
Maestri.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Leggesi nel *Diario di Lucerna*, del 24 agosto:
« La voce diffusa nel mondo dalla *Gazette de France*, che in Lucerna è stato arrestato un feniano, venutovi per assassinare la regina d'Inghilterra è affatto inventata. Il vero fondamento della brutta notizia sta semplicemente in ciò che venne di fatto arrestato dalla polizia un individuo nativo di Londra in istato di completa demenza. Non si fa parola di veruna relazione di questo fatto colla dimora della regina d'Inghilterra in Lucerna. La direzione di polizia ci ha autorizzato a questa pubblicazione. »
A questa dichiarazione officiale, che smentisce la voce di un attentato contro la regina d'Inghilterra, le corrispondenze di Lucerna aggiungono che S. M. continua le frequenti sue escursioni. Pochi giorni sono essa si recò col battello a vapore a Küssnacht, Gersau e Brunnen, ove scese a terra, ed in carrozza procedette per la via montana di Goldau ad Arth, e fece il giro del lago di Zugo. Essa pensa di fare una gita sul Gottardo e di percorrere la strada di Furcka, nell'esecuzione del quale progetto fu sinora impedita dal cattivo tempo.
Il *Bund* ha il seguente telegramma da Andermatt, 23 agosto:
La regina d'Inghilterra è arrivata ieri sul Furcka. Essa è rapita dalla magnificenza di questa natura alpina, e si trova a tanto suo agio in questo elegante e pulito albergo, che conta dimorarvi più giorni.
La mattina del 21 giunse in Lucerna da Zofinga la Società di Zofinga (soci nuovi ed antichi) in numero di circa 600 membri. Vi arrivarono per convoglio straordinario della Centrale, e furono ricevuti dal consigliere di governo Renvardo Meyer, antico socio anch'egli, che li salutò con un discorso. I soci scesero dappoi a bordo di due vapori e recaronsi al Grütli, dove, visitato il classico terreno, procedettero alla Cappella di Tell, e ritornarono alle ore 2 pomeridiane a Lucerna.
— Il *Journal de Genève* ha da Londra:
I preparativi per le prossime elezioni generali vanno innanzi a tutto. Ogni giorno vede sorgere dei nuovi indirizzi e dovete presumere da quanto precedentemente vi ho scritto che il nome di Gladstone suo malgrado e forse più che non vorrebbe è mescolato a tutto quanto si dice e si scrive. I partiti si accapiglieranno sulla questione religiosa d'Irlanda. Qua e là mandano il grido: *no popery!* (non vogliamo il papato!) grido talvolta sincero, talvolta parola d'ordine. Si può dire che tutto il clero anglicano sta all'erta, dai gradi più elevati della gerarchia fino ai più umili....
Le elezioni generali del 1868 saranno diverse dalle altre per una cosa singolare che è la pretensione delle donne di parteciparvi. La quale finora non pare che incontri grandi ostacoli. In molti luoghi gli ufficiali municipali hanno portato sulla lista le signore che hanno le condizioni volute per prendervi parte.
Dopo tali cose nissuno reputerà ridicolo il programma di miss Lidia Becker, segretaria dell'associazione nazionale di Manchester, che i giornali pubblicarono.
In tal caso l'influenza americana è manifesta. Che cosa diranno le francesi?
Si fanno grandi congetture sulla composizione probabile della futura Camera dei comuni. Credesi che conterrà in più gran proporzione del solito degli uomini di danaro. Non vi sono indizi finora di quella invasione profetizzata nelle discussioni dell'anno scorso di individui senza *aris et focis* che doveva essere il risultato inevitabile dello esteso diritto elettorale. Se non vi saranno gli stessi uomini degli anni precedenti credesi che saranno uomini della stessa posizione sociale, ma andranno in Parlamento con altre idee, in una parola saranno sotto l'influenza del mandato popolare.

Francia. — Quattro elezioni politiche stanno per aver luogo in Francia. Quella del Varo, fissata al 13 e 14 settembre, quella della Nièvre e della Mosella, fissate al 19 e 20 dello stesso mese, e finalmente quella della Gironde, il cui seggio al Corpo legislativo rimase vacante per la ragione che il sig. Arman, grande intraprenditore di costruzioni marittime, venne dichiarato fallito.
— Ecco il testo del nuovo rapporto del ministro delle finanze all'Imperatore sui risultati definitivi del prestito:

Parigi, 23 agosto 1868.

« Sire,
« Ho testè ricevuto dai contabili del continente e dell'Algeria le ultime informazioni relative all'imprestito di 429 milioni.
« Mi affretto ad esporre a V. M. ed a far conoscere al pubblico i risultati definitivi della operazione e le basi secondo le quali le rendite emesse saranno ripartite fra i sottoscrittori.
« Le indicazioni provvisorie contenute nel mio primo rapporto sono state confermate, e sorpassate anche in alcuni punti, in modo assai notevole.
« Il numero dei sottoscrittori ascende ad 832,725.
« La somma sottoscritta è di fr. 665,609,410 di rendita, che rappresentano un capitale superiore a 15 miliardi, e comprendono, come è già stato detto, trentaquattro volte la somma domandata.
« I dipartimenti hanno fornito fr. 114,556,740 di rendita;
« Parigi franchi 551,052,670.
« Come sempre, Parigi ha fatte le più forti sottoscrizioni. Per i piccoli tagli si è prodotto il rovescio.
« Le sottoscrizioni di franchi 5 ascendono a franchi 3,360,100 di rendita. Su questa somma, nei dipartimenti 520,404 persone hanno preso franchi 2,602,020 di rendita, ossia più di tre quarti delle sottoscrizioni irriducibili.
« La somma totale depositata in contanti nelle mani del Tesoro, a titolo di garanzia, a Parigi e nei dipartimenti è di 665,609,725 franchi.
« Tali sono i fatti.
« Debbo ora sottoporre all'approvazione dell'Imperatore i principii del reparto.
« Il prestito autorizzato dalla legge del 1° agosto 1868 comprende:
« Somma principale franchi 429,000,000
« Supplemento » 21,500,000

« In tutto franchi 450,500,000

« Al saggio della negoziazione (69 franchi, 25 cent.) la rendita da emettere per procurare al Tesoro questa somma di franchi 450,500,000 ascende a fr. 19,516,245.
« Conviene dedurne:
« 1° Le sottoscrizioni irriducibili di 5 franchi cioè . . . . fr. 3,360,100
« 2° La sottoscrizione di 300 fr. e inferiori ridotte a 5 fr. per effetto della sottoscrizione . . . . . . » 596,860

Fr. 3,956,960

« Restano da repartirsi fr. 15,553,285 fra le altre sottoscrizioni rappresentanti una somma di fr. 654,044,820.
« La parte spettante rigorosamente a ciascuno sarebbe di fr. 2 37 1/2 per ogni 100 fr. di rendita sottoscritta.
« Ma la liquidazione dovendo essere fatta per multipli di 5 fr., non sarebbe possibile giungere a questa esattezza matematica. Certi sottoscrittori riceveranno, a termini della risoluzione ministeriale del 2 agosto corrente, un po' più ed altri un po' meno del loro contingente normale.
« Tutte queste differenze produrranno un residuo disponibile di poca importanza, il quale, per spirito di equità ed in conformità alle regole seguite nei precedenti imprestiti, sarà attribuito, più che sia possibile, ai tagli meno favoriti dalla tariffa di riduzione.
« Non terminerò senza dire una parola della facoltà di sconto.
« Il prodotto del prestito è stato destinato dalla legge del 1° agosto alla liquidazione dell'esercizio 1867 e per la maggior parte a spese straordinarie di lavori pubblici e di armamenti repartite sui bilanci del 1868 e 1869 con facoltà di riportarle sugli esercizi seguenti.
« Questa risorsa non dev'essere sviata dalla sua destinazione. Il Tesoro non potendo farne uso che a misura della liquidazione delle spese, era indispensabile, per non caricarlo d'interessi inutili, repartire le scadenze nella proporzione dei bisogni previsti.
« I provvedimenti presi per raggiungere questo scopo sono riusciti.
« La totalità delle rendite scontabili non ascende che a fr. 4,619,785. Ho l'onore di proporre a V. M. di elevar questa cifra a 4,880,615 franchi aggiungendovi 260,830 fr. che non hanno diritto allo sconto come proveniente da sottoscrizioni di liste.
« Questa decisione, applicandosi ad una somma così debole, sarà senza inconvenienti ed avrà il vantaggio di trattare egualmente tutti i tagli inferiori a 100 fr., e di facilitare il lavoro della liquidazione.
« In riassunto, o Sire, i tratti caratteristici di questo appello al credito sono i seguenti:
« Il saggio della negoziazione; il numero dei sottoscrittori; il capitale sottoscritto; e particolarmente la somma depositata in otto giorni a titolo di garanzia.
« Simili risultati parlano da sè. Essi sono la dimostrazione della possanza finanziaria del paese. Senza dubbio non provano che le nostre risorse siano inesauribili; ma attestano la loro immensa estensione, ed ogni buon cittadino deve vedervi con soddisfazione il mezzo più efficace per garantire la pace e renderla feconda. »

Austria. — Da Pesth scrivono il 21 agosto:
Il lavoro perseverante de' nostri uomini di Stato che sono sostenuti dal grande partito Deak comincia a portare i suoi frutti, e il fatto della costituzione del regno d'Ungheria forte e bene organizzato ha già influenza sulla monarchia austriaca.
Mentre dall'altra parte della Leitha tutto è discordia e antagonismo e nulla termina e si consolida, in Ungheria tutto va a meraviglia; tutti i sistemi del Ministero riescono, le opposizioni cessano e un'armonia d'interesssi nasce tra i partiti del paese che credevansi più ribelli alla conciliazione.

Spagna. — Scrivono da Madrid, 19 agosto, all'*Indépendance belge*:
Il presidente del Consiglio dei ministri, signor Gonzales Bravo ha inaugurata contro l'elemento militare tal lotta il cui risultato sarà infallibilmente la caduta del Gabinetto. Al palazzo questo elemento esercita ancora un grande prestigio, ed in onta di tutte le sollevazioni militari compiutesi da trentaquattro anni in qua la regina Isabella ed il di lei seguito credono ancora che la dinastia non può essere validamente difesa che dalla spada di un generale.
La questione del conflitto di Barcellona oltre a provocare la dimissione dei marescialli Perzuela e Pavia, marchese di Novaliches, ha provocata quella del generale San Roman, direttore generale della fanteria, del generale Gasset e di altri generali del partito moderato. Quanto al ministro della guerra esso ha veramente presentate le sue dimissioni; soltanto egli conserverà il suo portafoglio fino al ritorno della regina fissato pel 27 di questo mese.
Sono stato sorpreso di vedere l'*Agenzia Havas* smentire il fatto dell'invio della circolare segreta indirizzata ai governatori civili intorno alle disposizioni dell'armata ed alla poca fiducia che essa ispira. Questo fatto è sovrabbondantemente provato da quello che oggi accade; è evidente che il conflitto di Barcellona e le dimissioni dei generali moderati sono l'effetto di questa circolare.
Secondo i telegrammi della stessa Agenzia la situazione della Spagna è normale e vi regna l'ordine più perfetto; i democratici, i progressisti ed i membri dell'Unione liberale sono esiliati, gli uni emigrati all'estero, gli altri sotto rigorosa sorveglianza dei comandanti militari delle isole; non rimane più che il partito moderato, arbitro assoluto della situazione e senza pericolo di nessuna lotta. Ora ecco che la discordia è filtrata nelle sue file e che i suoi generali più influenti si ritirano per viverne fuori. La gente che ha buon senso dirà se questa sia situazione normale.
Se è vero che l'ordine materiale non venne ancora turbato in alcuna città o località importante, non è meno certo che l'allarme è generale e che dappertutto si aspettano gravi avvenimenti. Tre personaggi di cui due furono consiglieri della Corona ed il terzo è un senatore moderato il cui voto è assicurato al gabinetto, si trattenevano ieri sera discorrendo molto animatamente delle difficoltà della situazione.
Io espressi desiderio di sapere se il ritiro del ministro della guerra potrebbe provocare la caduta del gabinetto. I due antichi ministri mi risposero: « Non aspettate un mutamento del gabinetto; aspettate bensì un mutamento più serio e radicale in un tempo prossimo. » Il senatore moderato non oppose alcuna obbiezione ad una osservazione così formalmente espressa.
Si è già detto che la Corte tornerà a Madrid il 27 di questo mese. D'ordinario la villeggiatura dalla famiglia Reale dura sino ai primi di ottobre. Questa modificazione degli usi soliti ha prodotti molti commenti; essa non può avere avuto per motivo che la gravità della situazione.
Si assicura che il Ministero ha fatti di grandi sforzi per combinare una visita della Regina con Napoleone III; ma questi sforzi ad onta della diplomazia del signor Mon non sono riusciti. S. M. imperiale ha risposto con un rifiuto categorico sebbene naturalmente espresso in termini cortesi.
I giornali ministeriali hanno simultaneamente pubblicata la nota che segue: « Ieri a mezzo giorno l'ordine regnava dappertutto e nelle divisioni militari della penisola non c'era nulla di nuovo. »
Questa nota fa supporre che il governo senti il bisogno di rassicurare le popolazioni e non si sente egli stesso molto sicuro del mantenimento dell'ordine.
La situazione finanziaria si risente della triste situazione politica che noi stiamo attraversando, ed al ministro delle finanze riuscì impossibile di negoziare all'estero un prestito garantito sulle dogane del Marocco che appartengono alla Spagna a titolo d'indennità di guerra.

Messico. — Il *Morning Post* pubblica la seguente corrispondenza sulla situazione del Messico:
Le notizie da Veracruz che abbiamo arrivano al 5 agosto.
Don Pablo Castro è stato eletto governatore della Bassa California. Il generale Davolos, comandante militare di quel territorio, ha dichiarato che accoglierebbe volentieri Don P. Castro purchè tutti gli ordini dati da lui partissero dal quartier generale del comandante.
Tutto lo Stato di Vera Cruz è in rivolta; i capi della ribellione sono persone influenti. L'insurrezione fa rapidi progressi e si aspetta l'assalto del forte di San Giovanni d'Ulloa.
Le notizie di Mazatlan, che arrivano al 1° agosto, annunciano che il capitano Bridge, della nave da guerra inglese *Chanticleer* ha tolto il blocco di quel porto per la ragione che ora la controversia è nelle mani del Governo centrale.
Il generale Corona ha ricevuto da Messico delle istruzioni che gli impongono di serbare in deposito il danaro che gli era stato fatto versare dal pagatore del *Chanticleer* fino al giudizio della causa. Gl'impiegati della dogana che hanno avuto parte in quella questione saranno sospesi dalle loro funzioni finchè non saranno giudicati dal tribunale di Mazatlan.
Il *Chanticleer* conforme agli ordini dell'ammiraglio Hastings è partito per Panama il 21 di luglio.

VARIETÀ

LA SPEDIZIONE TEDESCA
AL POLO ARTICO.

Togliamo dall'*Osservat. triestino* la seguente relazione del dottor A. Petermann intorno alla spedizione tedesca al polo artico, relazione di cui già abbiamo fatto cenno testè con notizie telegrafiche:

Dal 24 *maggio al* 20 *giugno* 1868.

Il 25 luglio giunse inaspettatamente a Gotha una relazione del capitano Koldeway, mentre giungevano contemporaneamente brevi notizie dal piloto Hildebrandt al dott. Breusing di Brema e al predicatore Hildebrandt di Magdeburgo.
La spedizione ebbe un viaggio buono e rapido da Bergen fino alle vicinanze dell'isola di Jan-Mayen essendo arrivata colà appunto, com'era stato preveduto, già il 30 maggio, quindi in meno di 6 giorni, avendo quindi percorso in diritta linea lo spazio di 11 gradi di latitudine, ossia 660 miglia marittime, e ciò con tempo molto variabile, che percorse tutte le fasi dalla calma assoluta fino alla perfetta burrasca, e fu accompagnata da venti che soffiavano da varie direzioni.
Presso Jan-Mayen imperversava la mattina del 30 maggio un grande temporale dall'oriente; il mare incominciò a divenir molto grosso, l'aria densa per la pioggia, per cui si poteva vedere appena ad un miglio marittimo di distanza; la temperatura si abbassò da 6° a un grado di R., la pioggia fina divenne come aghi agghiacciati, e tutta la velatura era coperta d'una crosta di ghiaccio.
Il bastimento però lavorava bene e velava sul mare come un gabbiano. Affine di provare l'attrezzatura, si tennero aperte quanto più fu possibile tutte le vele, e si filarono per qualche tempo 10 nodi, il che è molto per un legno così piccolo. Ciò riuscì ottimamente, abbrivando colle vele bene ammainate in perfetta sicurezza, fino a tanto che fu passata la burrasca.
Da Jan-Mayen percorse in due giorni in media nella direzione nord-ovest verso la Groenlandia orientale, una linea di circa 200 miglia, in mezzo ad una fitta nebbia, che fece dedurre la vicinanza dei ghiacci. Ma non si videro i primi ghiacci che al 5 giugno a 74° 50' di latitudine settentrionale, o 10° 38' di longitudine occidentale di Greenwich, a sole 67 miglia nautiche dalla costa della Groenlandia.
Si penetrò senz'altro nel ghiaccio e si riuscì pur anche dopo tre giorni di lungo e faticoso lavoro a progredire per entro i grossi massi di ghiaccio fino al 75° 19' di latitudine settentrionale e 12° 48' di longitudine occidentale. Ma l'8 giugno scoppiò nuovamente un forte temporale dall'est, nel quale la piccola *Germania* ebbe a soffrire forti urti; rimase però forte e ferma e non soffrì avarie.
Il tempo burrascoso continuava; si dovette fermarsi in mezzo al più grosso ghiaccio, e abbrivare collo stesso verso il mezzodì fino a che si mostrassero più favorevoli le condizioni del vento e del ghiaccio.
In questo mentre furono fatte le diverse osservazioni scientifiche, passando il tempo alla caccia d'orsi bianchi, di cui furono uccisi sei.
Al 16 giugno si era avanzati fino al 73° 47' di

latitudine settentrionale e 15° 40' di longitudine occidentale, ossia 102 miglia verso mezzodì e di là si vedeva ben chiaramente tutta la costa detta « Hudson's hold with Hope », fino all'isola Sabina, distante questa 68 miglia, dacchè il tempo era del tutto sereno; ma non era possibile pel momento di pensare a raggiungerla, dacchè il ghiaccio, a cagione del vento orientale che regnò nella settimana precedente, s'era ammassato e ammonticchiato verso la costa.

Il bastimento derivò ancora in mezzo al ghiaccio fino al 20 giugno 30 miglia innanzi verso il sud al 73° 20' di latitudine settentrionale e 16° 18' di longitudine occidentale di Greenwich.

Quel giorno giunse un battello ai fermati nel ghiaccio dal bastimento inglese *Diana* da Hull, che trovavasi in acqua libera a 4 miglia di distanza verso il mare, e che fornì loro le notizie pervenute.

Contemporaneamente le prospettive si presentavano migliori, il vento era passato al nord-ovest, il tempo bellissimo, il cielo senza nubi, e il ghiaccio cominciava a dividersi.

Avrei mandata prima questa relazione, se non avessi atteso ulteriori notizie sul viaggio del piroscafo baleniere *Albert*, che sono relativamente di speciale interesse, e che ora soltanto mi stanno dinanzi.

L'*Albert* lasciò Bremerhaven il 19 febbraio per la caccia delle foche e delle balene, e ritornò colà al 3 luglio. Il ghiaccio fu trovato avanzato in masse immense, in modo inusitato, verso l'Europa, e il primo fu osservato il dì 5 marzo fino dal 70°, 55' di latitudine nord, e 0° 33' di longitudine di Greenwich, di là si estese il così detto orlo spesso di ghiaccio (la grande parete di ghiaccio, il ciglione saldo della parete di ghiaccio) molto innanzi verso il nord-est. Più lungi avanzato verso l'est si trovò il ghiaccio il 2 maggio al 74° 17' di latitudine nord, e 8°, 26' di longitudine est di Greenwich, quindi nel meridiano di Brema, o di Francoforte S. M. Di là il ciglione della massa del ghiaccio si diresse al nord in una linea abbastanza retta nella direzione dal nord all'ovest, e il piroscafo giunse lungo lo stesso fino a circa 8°, e 30' di latitudine e 5°, 10' di longitudine orientale.

Nel discendere l'*Albert* proseguì di nuovo il ciglione di ghiaccio e lo trovò avanzato molto innanzi verso l'occidente.

Il 16 giugno il legno si trovò circa nella medesima latitudine del 2 maggio, cioè al 74° 32' di latitudine nord, e qui il ghiaccio era ad 11° 20' di longitudine occidentale di Grenwich, quindi più ad occidente nel tempo d'un mese e mezzo di 19 gradi di longitudine, o 325 miglia nautiche.

Per ciò un'immensa superficie di ghiaccio dell'estensione per lo meno della Confederazione della Germania settentrionale era sparita, o avea mutato posizione in così breve tempo.

Alla stessa epoca, al 16 o 17 giugno, la *Germania* si trovò a circa 85, fino a 100 miglia marittime al sud-ovest e all'ovest dall'*Albert* nel fitto ghiaccio. Ma già il 20 giugno l'acqua aperta giunse a lui vicino sino a 4 miglia, perchè tale era la distanza a cui stava verso il mare il bastimento inglese *Diana*, una lancia del quale andò a fargli visita.

Si dimostrò grande intrepidezza e attività in ciò che la piccola *Germania* entrata tosto in mezzo al forte ghiaccio abbia penetrato tanto innanzi verso occidente. Nulla di più naturale che sia stata colà trattenuta; tanto più coi venti orientali, e le burrasche che regnarono colà per varie settimane. Un cambiamento del vento e del tempo porterebbe altrettanto facilmente e prontamente la sua liberazione.

Lo Scoresby nel 1822 si avvicinò alle coste nella medesima stagione, anzi nel medesimo giorno 8 giugno, soltanto ad un grado di latitudine più al mezzodì (74° 10' di latitudine nord) e dovette incrociare e lavorare fino al 24 luglio prima di poter effettuare il suo primo sbarco. Nella stagione più avanzata la cosa è più facile e la spedizione « Sabina-Clavering » arrivò a terra in mezzo al ghiaccio in un paio di giorni nell'agosto del 1823. Sembra quindi che la *Germania* abbia già passato il peggio.

Il secondo piroscafo del signor Rosenthal il *Bienenkorb* ha ordine di rimanere in quei paraggi sino alla metà di agosto, e di cercare di penetrare nella latitudine fra i 70° e 75° nord fino alle coste della Groenlandia orientale, e quivi di pescare; l'*Albert* giunse pure con esso al 17 giugno al 73° 40' di latitudine nord, e 10° 9' di longitudine occidentale di Greenwich. Non è quindi inverosimile che il *Bienenkorb* si trovi pure colla *Germania*, e che possa portare le sue notizie alla fine d'agosto circa.

Quindi, tanto per se stessa, quanto presa insieme in ispecie colle notizie di questi bastimenti, sembra del tutto soddisfacente il corso della spedizione fino al 20 giugno. Ritenendo di rimanere fuori fino ai primi di novembre almeno, ossia circa 24 settimane (dal 24 maggio sino al 7 novembre) essa consumò le prime 4 settimane, ossia un sesto del tempo, cioè la parte più sfavorevole della stagione, chè quanto più si avanza nell'autunno, e tanto più divengono libere dal ghiaccio quelle alte latitudini. Si vuole però far avanzare la spedizione svedese, partita il 17 luglio da Göteborg verso il nord, soltanto verso la fine di settembre, o in ottobre, dallo Spitzberg verso il polo artico, e si prese con sè anche la luce elettrica, affine di rischiarare con essa i prossimi dintorni del bastimento nelle oscure notti che si hanno nell'autunno in quelle latitudini.

Nel breve spazio di 3 settimane la spedizione fu posta alla prova sott'ogni riguardo. In prima relativamente al bastimento e all'equipaggio. Il capitano Koldewey scrive: « Il bastimento si conservò in modo distinto; io ne sono estremamente soddisfatto sott'ogni rapporto, e così pure del valente equipaggio che ho a bordo. Dell'Hildebrandt e del Sengstacke posso esprimermi nel maggior modo di encomio; ambidue sono valenti, esperti marinai e buoni navigatori, e nel caso che cogliesse qualche disgrazia, potrebbero anche senza di me condurre a buon termine l'intrapresa. Della nostra gente di Brema sono particolarmente il Wagener, lo Iverson ed il Wall che mi piacciono di più; tutti e tre sono eccellenti marinai ed oltre a ciò uomini nerboruti e risoluti, che non temerebbero neanche di fare una visita al diavolo nell'inferno. In generale il mio equipaggio mi fa sperare a buon diritto il meglio. »

Le difficoltà della navigazione nei paraggi del polo artico consistono particolarmente nel ghiaccio, nelle nebbie e nelle tempeste; tutte e tre queste calamità la spedizione le ha già sperimentate ripetutamente e superate, anzi col miglior successo, sebbene l'estate di quest'anno pare voglia essere straordinariamente sfavorevole. La gente a bordo della *Diana* dice di non aver trovato da molti anni il ghiaccio così grosso com'è precisamente in quest'anno, e lo Hildebrandt scrive di « spaventevoli e straordinariamente numerose masse di ghiaccio. » Anche l'*Albert* incontrò insolitamente molto ghiaccio, nebbia e tempi burrascosi. D'altronde il ghiaccio polare deve essere stato ovunque in pieno movimento dal tempo in cui la spedizione al polo artico fu in attività, e questa circostanza è più favorevole che se il ghiaccio fosse stato forte e non franto.

Fra quello che di peggio può toccare ad un bastimento è di restare impigliato nel ghiaccio e dover sostenere in esso le tempeste. Eppure l'una cosa e l'altra toccò alla spedizione. Però queste difficoltà e pericoli sono all'oriente della Groenlandia minori di quello che lo sieno all'occidente di essa, là appunto dove sono state tante spedizioni inglesi. Allorchè una di esse pervenne a rinchiudersi nel ghiaccio, per ben due, tre, quattro anni non si ebbe più notizia di essa, mentre qui le notizie del 20 giugno arrivarono in Germania in cinque settimane.

« Io ho raccolte già, scrive il Koldewey, parecchie buone esperienze intorno al ghiaccio, e dico non essere il medesimo sì pericoloso che non vi si possa navigare e bene con un po' di coraggio e di circospezione; quindi non disperate niente affatto malgrado le cattive condizioni del ghiaccio. La temperatura si mantiene sempre fra il + 2° ed il — 2° R., più fredda di — 2° non è stata ancora mai. La nostra salute con questa temperatura è eccellente, ognuno a bordo sentesi perfettamente a suo bell'agio; chè noi abbiamo buoni vestiti d'inverno, viveri buoni e sani, ed il bello e forte bastimento sotto i piedi. Che cosa può desiderare di più un uomo di mare? »

L'intrapresa pertanto ha superato e bene la sua prima prova, e cominciò bene; possa esserle favorevole la sorte e condurla ad un buon fine. La grande ed estesa partecipazione che viene rivolta da tutte le parti e da tutti gli ordini di persone, mette già da sè in prospettiva un effettuamento pieno di buoni successi. Più di 50 principi e governi hanno regalato dei contributi, tra gli altri il Re di Prussia tall. 5000, il Granduca di Mecklemburgo-Schwerin tall. 550, il Re di Sassonia tall. 300, il Senato di Amburgo tall. 300, il Re di Wirttemberg fior. 500, il Granduca di Baden fiorini 500, il Granduca di Oldenburg tall. 200, il Senato di Brema talleri 200, il Principe Pückler-Muskau talleri 200, il Granduca di Assia fior. 300, il Duca Giorgio di Mecklemburgo-Strelitz tall. 150, ecc. Persino dall'Italia vennero franchi 1000: dal Ministero del culto, dal Ministero della marina, dalla Società geografica italiana e dal Duca di Aosta.

Società scientifiche e riunioni di ogni maniera vi contribuirono altresì in gran numero, tra le altre l'I. R. Accademia delle scienze in Vienna tall. 500, la Società geografica in Berlino talleri 300, l'Imperiale Accademia Leopoldo-Carolina in Dresda tall. 100, la Società per il promovimento di operosità utile al bene comune in Libecca tall. 100, ecc.

Del pari si sono fatte collette in molti luoghi dalle quali raccolsero considerevoli importi; in Brema mediante il dott. Breusing più di talleri 3000; pervennero moltissimi singoli importi da particolari, nella sola Amburgo dal signor R. M. Sloman tall. 500, la Società per azioni amburghese-americana di navigazione talleri 500. In pari tempo furono prese molteplici disposizioni sistematiche per raccogliere le più piccole oblazioni da certi ordini di persone; così per esempio per iniziativa della Società universitaria « Franconia » in Halle, la quale da se medesima regalò un bell'importo, verranno disposte delle collette in tutte le Università germaniche. In Wirttemberg la Regia Direzione centrale per le industrie ed il commercio ha invitato i maestri delle scuole di profittare di quest'oggetto come argomento interessante per uno studio di geografia ed unire ad esso delle collette presso « la gioventù capace di entusiasmo », ecc.

Quello che poi in modo particolare vuol essere altamente approvato si è, oltre l'efficace e vigoroso appoggio per la spedizione di questo anno, l'interesse continuato per l'effettuamento ed il compimento dell'intrapresa, il quale interesse si manifesta in parecchi modi diversi. In Brema uno dei più forti armatori ha promesso di mandare un piroscafo nei paraggi del polo artico, nel caso che qualche disgrazia capitasse alla *Germania*. In Amburgo oltre ai rilevanti importi fin qui versati si è già proposta una seconda spedizione, nel caso che i risultati della prima rendessero desiderabile l'allestimento di un'altra. In Inghilterra, ove l'intrapresa viene seguita con interesse, io venni assicurato in due luoghi autorevoli, che in primavera partirà per il nord un piroscafo, nel caso che il bastimento tedesco non ritornasse prima dell'inverno.

A. PETERMANN.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Domenica prossima, 30 agosto, la R. Società toscana di orticoltura darà nel suo giardino di fuori Porta S. Gallo nelle ore pomeridiane la solita festa campestre, nella quale una parte del giardino sarà illuminata a luce elettrica.

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia*:

Le notizie che giungono da tutte le parti dell'isola nostra in riguardo al ricolto delle olive non possono essere più rallegranti. Quest'anno si avrà grandissima quantità d'olio. Uguali sono anche le informazioni che riceviamo circa alle uve. Se non che in talune parti della provincia di Messina, e segnatamente nei territori di Barcellona e di Milazzo, pare che quel frutto cominci ad infracidarsi, così che sia necessario di dar mano al più presto alle vendemmie.

— Il signor Bednarovits così narra nell'*Ape Italiana* una singolarità apistica, da esso sconti ata in una recente escursione fatta all'Isola della Scala presso Verona:

« In piccola distanza da Isola della Scala il signor ing. Mendini Giuseppe nella sua tenuta di Val Bissara possiede un palazzo di campagna. Nel recinto di mura verso la strada, accanto di una chiesuola, esiste una finta porta i cui pilastri sono sormontati da due obelischi alti incirca metri 1 50, grossi 0 60, vani internamente, con una apertura dalla parte sud-est alta 0 20, larga 0 04.

« Gli obelischi sono costrutti di mattoni (quadrelli), soltanto il vertice è fatto di pietra dura, di un pezzo e di belle forme.

« Nel vano dell'obelisco, alla sinistra di chi guarda dalla strada, esiste una famiglia d'api da moltissimi anni, poichè uno dei lavoranti di quella corte che a richiesta del signor Romano figlio del prelodato signor Mendini ci faceva da cicerone e mi apprestò la scala quando voleva vedere e toccare da vicino quella meraviglia, disse che da diciassette anni da che si trova in quel podere, sempre vi erano le api; anzi soggiunse, che un vecchio della medesima corte, ora defunto, asseriva di ricordarsi della continuata esistenza di quella famiglia d'api da più di 40 anni.

« L'obelisco sta alto dal suolo per tre metri in circa, perciò è facile ad accostarsi all'apertura che è in mezzo; io vi salii subito senza che se ne adontassero le api le quali andavano e tornavano frequentissime: si lasciarono toccare, anzi molte salitemi sulla mano potei farle vedere ai circostanti non poco maravigliati.

« Il vano dev'essere ripieno di favi e di api, poichè anche l'apertura era affatto occupata da favi, nè era possibile d'ispezionarvi l'interno. A quali e quante considerazioni non porge argomento questa singolare famiglia! Essa abita in un'arnia murata, isolata, ed esposta a tutte le intemperie; si conservava prosperosa da tanti anni; oh se potessimo vedere il suo interno quanti ammaestramenti potremmo ricavarne! Il sig. Mendini sarebbe intenzionato di levarne il prodotto; il che però non è fattibile senza la demolizione notevole di quella curiosa arnia, che desterà meraviglia in ogni appassionato apicoltore che avrà la sorte di osservarla. Io sarei d'avviso di lasciarla intatta, come una vera rarità; anzi si dovrebbe tentare d'introdurre uno sciame, anche nell'altra sua compagna, la quale nel passato albergava pure uno sciame, che andò in deperimento.

« In altra casa mi fu fatto vedere un'altra famiglia d'api la quale abita in un vano esistente nel muro della medesima coll'apertura verso est.

« E poi si cerchi di darci ad intendere che nella Italia settentrionale non possono prosperare le api, mentre a tali fatti non può negarsi che sieno indigene!! »

— Nell'adunanza finale del Consiglio all'Accademia di belle arti di Milano, il cav. prof. Antonio Caimi, segretario, rese il conto dell'anno scolastico che si è chiuso di questi giorni. La *Lombardia* dà di quel rendiconto un sommario che termina così:

Come negli anni precedenti, fu anche in questo assai numeroso ed assiduo il concorso degli allievi alle scuole dell'Accademia: il numero complessivo di essi tocca il migliaio. Giova qui notare che quelli che si dedicano alle arti figurative sono per buona sorte in numero relativamente assai minore; pure l'avvenire di questi è sempre oggetto di serie preoccupazioni, quando si considerino le amare delusioni che sono il retaggio di chi incautamente si incammina nell'ardua via delle arti.

Queste apprensioni fanno sorgere il desiderio di veder minorato il numero dei giovani che si schierano nelle scuole di pittura e di scultura, affinchè ai pochi cui la natura largì disposizione felice ed altezza di mente, il culto delle arti non sia sterile campo seminato di mendaci ed insidiose promesse, che fruttino il disinganno e lo sconforto. Le scuole nostre di disegno, di plastica e di pittura non sono state di certo infeconde di risultamenti degni di plauso; ma la compiacenza che se ne prova non può far tacere il rammarico di vedere in molti degli allievi attiepidirsi il fervore, e scemarsi la generosa emulazione che tiene vivo il desiderio del progresso, e che può da sola guidare alle maggiori altezze.

La più gran parte degli alunni di questa Accademia appartiene a quella classe che attinge l'istruzione nelle scuole di ornamento e di architettura, per dedicarsi all'esercizio di quelle fra le arti industriali e meccaniche per le quali la conoscenza del disegno è elemento importantissimo e diremmo quasi indispensabile: scuole che hanno da circa un secolo gloriose tradizioni, e sono per la città nostra legittimo vanto.

Oltre 500 ne accoglie quotidianamente la sola scuola elementare d'ornato; più di 100 quella di architettura, senza tener conto in questa degli alunni che vi ricevono l'istruzione preparatoria per i più alti studi dell'arte della sesta, e di quelli che con più modeste aspirazioni ne escono poi abilitati alla professione di capo mastro. L'affluire degli allievi in queste due scuole è tale da alcuni anni, e tanto progressivo, che la capacità delle aule, per quanto vaste, è troppo inferiore al bisogno; e si è constatato che quasi eguale al numero degli ammessi è quello degli inscritti, ai quali la deficenza di spazio nella scuola non ne ha consentito l'ingresso.

La pensione triennale istituita presso quest'Accademia dal defunto cav. Oggioni onde agevolare lo studio fuori di provincia ai giovani lombardi che si consacrano al culto dell'arte architettonica, della pittura o della scultura, e che per il triennio testè incominciato doveva, in ragione di turno, essere applicata alla classe di pittura, è stata conferita, mediante apposito concorso, al signor Mosè Bianchi di Monza, già allievo della scuola del prof. comm. Bertini.

— L'*Avven. d'Egitto*, giornale di Alessandria, reca in data dell'8 agosto corrente un articolo sulla navigazione tra l'Italia e l'Egitto in occasione del secondo viaggio della Compagnia Rubattino in servizio regolare tra Genova e quel porto.

Dopo avere ricordato quanti interessi possano prosperare mediante comunicazioni periodiche fra i due paesi, ed avere constatato che il servizio di quella Compagnia può sostenere il confronto di qualunque fra le Compagnie straniere, così conchiude:

« Ma non basta che si trovi chi arrischi cure e capitali in imprese che hanno per iscopo di giovare al commercio ed alle relazioni fra i due paesi, bisogna che i loro sforzi vengano incoraggiati dall'appoggio del pubblico, il quale conviene che sia penetrato della grande utilità che gli può recare la concorrenza anche in questo oggetto, e non deve quindi lasciarsi trascinare da prevenzioni a negare il suo favore a quelle nuove intraprese la cui inferiorità egli non abbia realmente esperimentata per prova. Non si può esigere che nel curare le proprie faccende, la gente si lasci in generale guidare dal sentimento anzichè dall'interesse immediato e dal desiderio di maggiori comodità; ma, a parità di circostanze, è ben lecito sperare che si trovino molte persone disposte a secondare i lodevoli sforzi di un popolo che tenta di scuotere da sè quell'inerzia di cui tanto gli fu fatto rimprovero, e che ciò facendo prepara al pubblico notevoli vantaggi col dare occasione a sempre maggior concorrenza.

« Riflettendo adunque quanto sarebbe deplorabile che l'esperimento che vien ora fatto dalla Società Rubattino e C., non dovesse avere esito felice, noi crediamo dover raccomandare al pubblico questa intrapresa, ed esprimere la fiducia che colla sua durata essa potrà contribuire a stringere sempre più i vincoli che legano l'Egitto all'Europa e specialmente all'Italia, e cooperare allo sviluppo del commercio e del benessere di ambedue i paesi. »

— L'*Osservatore Triestino* termina come segue un articolo sul commercio austriaco del 1867:

Riassumendo il tutto scorgiamo che il movimento commerciale dell'Austria può compendiarsi nelle importazioni del 1866 in f. 300,425,954 contro fiorini 233,073,314 nel 1866; nelle esportazioni in fiorini 420,452,244 nel 1867, contro f. 371,208,065 nel 1866; v'ha un aumento quindi nelle importazioni di fiorini 67,352,640, nelle esportazioni di f. 49,244,179, assieme di f. 116,596,819. E se da queste cifre deduciamo il valore dei metalli nobili e del monetario ci si presenterà un incremento nel traffico complessivo austriaco del 1867 di fronte a quello del 1866 di fiorini 142,705,008, perocchè desso importasse nel 1867 f. 677,138,882 contro f. 534,433,874 nel 1866.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a pubblico concorso per titoli e per esami le due cattedre seguenti, vacanti nell'Istituto industriale e professionale di Napoli:

Economia industriale e commerciale e diritto, coll'annuo assegno di lire 1760.

Chimica generale ed applicata e merceologia, coll'annuo assegno di lire 2200.

Gli aspiranti alle suddette cattedre dovranno far pervenire prima del 30 settembre prossimo le loro istanze in carta da bollo e franche di porto alla presidenza del Regio Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali in Napoli dalla quale saranno successivamente notificate ai concorrenti le condizioni del concorso.

Dato a Firenze, 22 agosto 1868.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Odessa, 27.

Il ministro dei lavori pubblici annunziò che la ferrovia da Pietroburgo ad Odessa sarà terminata alla fine del 1869.

Relazioni avute dalla Bulgaria annunziano la formazione di due bande bulgare, una delle quali sarebbe entrata nella Macedonia.

Un combattimento avrebbe avuto luogo il 15 agosto presso Grabova.

Parigi, 27.

Situazione della Banca — Aumento nel numerario milioni 7 3/5; nel tesoro 15. — Diminuzione nel portafoglio 34 1/8; nelle anticipazioni 2 1/4; nei biglietti 16 2/5; nei conti particolari 15.

Parigi, 27.

Borsa di Parigi.

	26	27
Rendita francese 3 %	71 10	70 85
Id. ital. 5 %	52 12	52 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	410	406
Obbligazioni	215 —	215 —
Ferrovie romane	39 —	39 —
Obbligazioni	96 —	95 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	42 —	42 —
Obbligazioni ferr. merid.	137	138
Cambio sull'Italia	8 1/4	8 1/8
Credito mobiliare francese	283	280

Vienna, 27.

Cambio su Londra . . . . . 114 50 — —

Londra, 27.

Consolidati inglesi . . . . . 94 1/4 94 —

Costantinopoli, 28.

Ieri l'ammiraglio Ferragut diede un pranzo diplomatico. L'equipaggio gridava: *Vivano l'America e la Russia.*

Furono catturati dieci insorti bulgari.

Madrid, 27.

I condannati nel bagno di Cartagena tentarono di assassinare i custodi e di fuggire. Fu necessario di usare la forza. Nove condannati rimasero morti, molti feriti.

Parigi, 28.

La *France* dice che l'Imperatore andrà a Châlons il 2 settembre.

Fu proibita la vendita del *Figaro* per le strade.

Il principe di Girgenti è atteso qui sabato.

Vienna, 28.

Assicurasi che le LL. MM. andranno fra breve in Gallizia.

Bukarest, 28.

Il principe ordinò la formazione di un ottavo reggimento d'infanteria. Si sta procedendo alla formazione di trenta battaglioni di milizia. È arrivata dalla Prussia una forte spedizione di fucili ad ago.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 agosto 1868, ore 8 ant.

Il barometro seguita a salire leggermente lungo tutta l'Italia. Il cielo è nuvoloso nel mezzogiorno della Penisola. Il mare è mosso nella Sicilia, e la temperatura in media è rimasta stazionaria. Dominano sempre i venti di nord-est e nord-ovest.

Bel tempo e venti leggieri nel sud-ovest e nel centro d'Europa. Sulla Manica sud-ovest assai forte e cielo coperto e piovoso.

A Brest e a Parigi il barometro è calato di 2 mm., a Cracovia trovasi 6 mill. 8 sopra la normale. Le pressioni sono basse nel nord e nel nord-ovest dell'Europa.

Continua il tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 27 agosto 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,0	mm 759,0	mm 759,0
Termometro centigrado	23,5	28,0	22,0
Umidità relativa	80,0	50,0	70,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	O debole	N debole	N debole

Temperatura massima . . . . + 28,5
Temperatura minima . . . . + 16,5
Minima nella notte del 28 agosto . . + 17,5

TEATRI

TEATRO PAGLIANO — Sabato 29 agosto, a ore 8, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *La Pietra del paragone.*

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — La Compagnia drammatica di T. Salvini rappresenta: *Virginia.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Stacchini rappresenta: *Patineau — Io pranzo con mia moglie* — Balli: *Il Birichino di Parigi — Le avventure di un maestro di danza.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Giov. Aliprandi rappresenta: *Le memorie del diavolo.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 28 agosto* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		» »	» »	56 55	56 52 1/2	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	78 »	77 90	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		36 85	36 75	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		81 70	81 50	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1450
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1595
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . .	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	47 »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	164 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» 240	» 235	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	152 »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	437 1/2
Dette in serie picc. . . .	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	57 »
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 »
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	78 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . .		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 20	27 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi a vista		108 »	107 3/4
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	30		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 70	21 68
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 50 - 52 1/2 - 55 fine corr. — Nap. d'oro 21 68 id. — Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 77 90 id.

Il vice sindaco: M. NUNES-VAIS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 32.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 2 all'8 del mese di agosto 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Frumento Tenero Min.	Frumento Duro Mass.	Frumento Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Riso Nostrano Min.	Riso Bertone Mass.	Riso Bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	Olio 1ª Qualità Min.	Olio 2ª Qualità Mass.	Olio 2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Legna Forte Min.	Legna Dolce Mass.	Legna Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	Pane 1ª Qualità Min.	Pane 2ª Qualità Mass.	Pane 2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	22 50	20 »	»	»	14 75	12 »	13 75	12 25	»	»	36 25	30 75	28 »	27 50	»	»	40 »	30 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 31	» 31	» 90	» 80	» 20	» 20	» 43	» 43	» 36	» 36
Asti	23 40	21 70	»	»	14 55	11 70	13 45	13 45	9 10	9 10	32 10	32 10	»	»	»	»	46 »	34 »	»	»	»	»	» 33	» 18	»	»	» 90	» 65	» 46	» 40	» 45	» 45	» 36	» 36
Casale	21 53	20 70	»	»	14 20	11 50	14 60	14 60	»	»	34 60	32 69	»	»	»	»	40 »	18 »	234 »	204 »	160 »	140 »	» 47	» 36	» 31	» 25	» 98	» 80	» 26	» 25	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	22 67	20 71	»	»	12 14	11 07	»	»	»	»	35 20	30 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 16	»	»	» 90	» 72	» 20	» 20	» 50	» 50	» 40	» 40
Ancona																																		
Aquila	21 93	18 87	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	190 »	190 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 20	» 20	» 90	» 90	» 27	» 27	» 44	» 44	» 26	» 26
Arezzo																																		
Anghiari	21 32	18 45	»	»	16 40	15 99	»	»	9 43	9 02	42 20	40 80	»	»	14 35	14 35	29 29	23 81	180 »	171 »	171 »	165 »	»	»	»	»	» 75	» 75	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	20 »	18 56	22 »	20 »	13 75	12 86	»	»	6 43	6 28	45 »	38 50	»	»	»	»	45 »	35 »	160 »	150 »	130 »	120 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 50	» 45	» 35	» 30	» 42	» 42	» 31	» 31
Avellino	19 84	19 27	24 23	23 14	13 77	13 77	13 »	13 »	»	»	46 50	45 80	»	»	8 41	8 41	19 48	14 61	148 75	148 75	127 30	127 30	» 22	» 21	» 23	» 22	» 42	» 38	» 22	» 21	» 34	» 27	» 25	» 25
Benevento																																		
Bergamo	22 62	19 85	»	»	12 03	9 04	»	»	11 50	9 »	29 »	27 »	25 50	24 »	16 »	13 50	60 »	34 »	200 »	180 »	160 »	150 »	» 25	» 20	» 13	» 11	» 86	» 82	» 36	» 32	» 46	» 44	» 40	» 38
Treviglio	20 70	19 60	»	»	10 »	9 »	»	»	8 80	7 50	22 80	20 »	19 40	17 40	10 60	8 50	48 »	38 »	»	»	»	»	» 32	» 26	» 12	» 10	» 83	» 75	» 24	» 20	» 43	» 43	» 33	» 33
Bologna	21 64	21 50	»	»	11 45	10 »	»	»	9 »	8 50	24 38	19 78	23 92	19 32	12 80	12 »	60 »	50 »	192 50	187 91	176 91	154 »	» 24	» 20	»	»	» 80	» 75	» 40	» 45	» 69	» 54	» 52	» 35
Imola	21 78	18 88	»	»	7 75	7 70	»	»	8 61	8 61	38 46	38 46	25 12	25 12	»	»	50 »	25 »	173 85	173 85	165 »	165 »	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 33	» 33
San Giovanni in Persiceto	21 75	21 55	25 30	24 50	11 80	11 50	13 85	13 70	7 55	7 40	36 50	34 45	36 75	35 36	10 90	10 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	»	»
Belluno	20 »	21 60	»	»	14 »	13 66	12 60	12 56	»	»	38 »	36 »	»	»	10 46	10 42	41 »	39 »	234 »	222 »	194 »	186 »	» 17	» 15	» 15	» 13	» 33	» 31	» 26	» 24	» 45	» 45	» 43	» 43
Feltre	22 12	22 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	29 47	27 16	265 14	265 14	198 »	198 »	» 20	» 20	» 19	» 19	» 38	» 38	»	»	» 49	» 49	» 44	» 44
Brescia	23 16	18 33	»	»	12 27	10 »	14 66	12 66	9 50	8 »	36 »	34 »	»	»	14 75	13 »	40 »	24 »	200 »	200 »	160 »	160 »	» 30	» 25	» 23	» 20	» 60	» 55	» 24	» 20	» 44	» 44	» 30	» 30
Chiari	21 85	17 14	»	»	11 42	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 16	» 16	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	»	»
Verolanuova	20 50	19 33	»	»	10 66	10 17	»	»	6 66	6 66	31 34	28 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cagliari																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	21 11	19 58	»	»	13 39	13 39	»	»	6 50	6 50	»	»	»	»	»	»	42 »	32 »	170 »	170 »	163 »	163 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 31	» 22	» 19	» 19
Catania																																		
Caltagirone																																		
Catanzaro																																		
Chieti																																		
Como																																		
Laveno	23 80	22 90	»	»	11 25	11 »	14 45	13 50	9 70	8 35	»	»	30 20	29 30	»	»	26 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 48	» 35	» 20	» 15	» 42	» 42	» 40	» 40
Lecco	23 93	21 20	»	»	12 10	10 20	15 10	13 80	8 80	7 30	31 »	28 »	»	»	14 90	13 10	54 »	30 »	220 »	195 »	195 »	170 »	» 30	» 28	» 28	» 26	» 44	» 40	» 38	» 36	» 40	» 40	»	»
Merate	21 »	20 30	20 30	19 60	11 50	10 80	15 »	14 30	9 40	8 70	30 80	29 40	»	»	»	»	20 »	17 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 50	» 40	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese	21 19	19 83	»	»	11 62	10 26	14 36	13 »	8 57	8 »	30 58	25 98	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	20 10	16 52	»	»	12 85	12 85	15 30	15 30	6 73	6 73	»	»	»	»	9 18	9 18	50 »	47 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 32	» 21	» 19
Cremona	21 »	20 »	»	»	10 50	10 »	13 »	12 50	9 68	9 68	28 »	26 50	»	»	»	»	»	»	234 »	234 »	187 20	187 20	» 35	» 34	» 35	» 35	» 78	» 75	» 36	» 34	» 40	» 40	»	»
Cuneo	25 75	22 50	»	»	13 »	11 »	15 50	15 »	8 50	7 75	33 25	32 50	31 50	30 50	12 50	11 75	50 »	40 »	229 25	229 25	210 90	210 90	» 28	» 26	» 23	» 21	» 70	» 60	» 40	» 35	» 47	» 44	» 39	» 28
Alba	24 75	22 85	»	»	14 »	13 »	»	»	»	»	33 »	32 »	»	»	»	»	41 »	28 80	242 »	241 30	226 90	193 70	» 28	» 25	» 20	» 18	» 70	» 65	» 35	» 30	» 55	» 45	» 36	» 36
Mondovì																																		
Saluzzo	23 63	21 68	»	»	13 01	10 84	14 96	14 96	8 67	8 67	32 53	32 53	»	»	»	»	»	»	290 »	280 »	270 »	250 »	» 32	» 30	»	»	» 70	» 65	» 35	» 35	» 49	» 46	» 41	» 29
Savigliano	23 86	23 11	»	»	13 45	12 57	14 74	13 87	»	»	35 58	33 38	»	»	»	»	40 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 17	» 70	» 65	» 36	» 30	» 49	» 46	» 41	» 30
Ferrara	25 73	20 10	»	»	12 86	12 06	»	»	8 04	7 24	45 15	42 71	»	»	10 45	9 65	38 74	22 89	201 52	192 76	159 46	155 96	» 21	» 19	» 19	» 17	» 52	» 46	» 31	» 28	» 59	» 44	» 48	» 41
Cento	22 »	21 55	»	»	11 75	11 40	»	»	7 50	7 35	36 60	34 75	»	»	11 »	10 75	38 »	28 »	180 »	140 »	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30	»	»	»	»	» 45	» 45	»	»
Firenze	26 41	22 57	29 42	28 73	13 68	12 79	»	»	9 56	8 50	»	»	46 26	34 48	»	»	60 10	31 58	173 33	164 35	161 36	155 38	» 27	» 24	» 22	» 19	» 95	» 51	» 30	» 27	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	26 80	23 50	»	»	14 80	14 80	17 80	17 »	9 80	9 50	»	»	»	»	15 »	14 50	»	»	172 »	152 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	»	»
Foggia	22 84	22 84	22 84	19 02	»	»	»	»	7 61	7 61	»	»	»	»	9 51	9 51	42 »	37 »	120 53	120 53	120 »	120 »	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	» 25	» 20	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	22 16	17 90	»	»	10 38	9 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 34	» 34
Cesena	20 26	18 65	»	»	10 49	10 49	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	40 »	25 »	165 23	165 23	»	»	» 18	» 16	» 18	» 16	» 80	» 80	» 37	» 30	» 38	» 38	» 31	» 31
Morciano di Romagna	21 »	18 »	»	»	13 »	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	33 »	24 25	31 »	25 50	14 19	13 33	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	38 »	28 »	225 »	225 »	185 »	185 »	» 45	» 45	»	»	1 10	1 »	» 80	» 70	» 54	» 48	» 36	» 32
Alassio	32 50	25 »	28 »	26 »	15 »	14 »	11 »	11 »	9 »	9 »	32 »	28 »	27 »	27 »	17 »	17 »	40 »	36 »	220 »	180 »	170 »	165 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 70	» 70	» 52	» 52	» 44	» 44
Savona	32 »	24 »	30 »	25 »	14 50	14 »	»	»	»	»	35 »	34 »	31 »	30 »	»	»	40 »	30 »	232 »	220 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 70	» 65	» 35	» 32	» 50	» 45	» 47	» 46
Girgenti	»	»	23 17	21 80	»	»	»	»	»	»	50 »	50 »	»	»	11 11	10 19	70 »	60 »	»	»	170 »	170 »	» 23	» 23	»	»	»	»	» 21	» 21	»	»	» 44	» 44
Lecce	20 65	17 60	22 95	21 17	9 01	9 01	»	»	6 88	6 50	38 25	38 25	34 42	34 42	9 01	7 65	27 63	25 12	131 35	131 35	121 25	121 25	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 26	» 26
Livorno	25 30	22 12	29 22	24 10	11 90	11 20	15 75	15 40	»	»	52 »	41 »	41 »	41 »	»	»	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 45	» 45	» 39	» 39
Lucca	25 04	21 89	»	»	14 09	13 »	»	»	10 26	10 26	23 »	22 15	»	»	»	»	75 »	30 »	155 »	148 »	138 »	138 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 10	» 95	» 35	» 30	» 44	» 44	» 40	» 40
Macerata	20 62	18 12	»	»	12 50	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 50	25 »	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	20 63	19 21	»	»	12 82	12 39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova																																		
Gonzaga	22 50	21 50	»	»	11 85	10 75	»	»	10 »	9 »	42 »	38 »	»	»	»	»	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 58	» 38	» 27	» 17	» 45	» 45	» 40	» 40
Ostiglia	24 »	21 50	»	»	12 »	11 50	»	»	9 »	8 75	38 »	35 »	»	»	»	»	32 »	29 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 13	» 12	» 12	» 09	» 20	» 18	» 12	» 10	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																																		
Messina																																		
Milano	22 22	21 54	»	»	11 28	10 26	14 36	13 66	11 50	10 50	32 10	28 »	»	»	»	»	76 »	44 »	»	»	260 »	240 »	» 43	» 33	» 31	» 29	1 20	1 10	» 45	» 40	» 45	» 45	» 35	» 35
Gallarate																																		
Lodi	21 54	18 46	»	»	10 94	9 57	15 04	12 31	8 38	7 19	25 99	23 94	23 25	20 52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 42	» 28	» 48	» 46	» 38	» 36
Melegnano																																		
Saronno	19 45	18 46	22 57	21 40	12 31	10 94	15 04	14 36	9 23	8 89	28 72	27 36	25 99	24 62	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 91	» 78	» 32	» 30	» 40	» 40	»	»
Modena	24 50	20 55	28 45	26 87	12 48	12 04	»	»	10 27	9 48	36 04	35 07	34 12	33 20	13 82	13 03	41 25	34 39	175 50	166 50	151 20	148 50	» 28	» 27	» 25	» 24	» 80	» 70	» 35	» 28	» 51	» 50	» 49	» 42
Carpi	22 92	21 36	»	»	12 24	12 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	»	»	» 43	» 42	» 40	» 39
Mirandola	22 15	20 70	»	»	12 25	12 25	»	»	»	»	40 »	36 »	»	»	»	»	»	»	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 59	» 50	» 50	» 45
Pavullo	24 »	23 50	»	»	13 50	13 »	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	30 »	29 »	234 »	230 »	229 »	225 »	» 23	» 22	» 20	» 19	» 63	» 61	» 30	» 29	» 38	» 37	» 36	» 35
Napoli	26 77	23 71	30 99	29 83	15 30	15 30	»	»	9 18	9 18	43 07	38 25	»	»	10 71	10 71	46 25	29 22	190 74	185 97	159 74	158 03	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 36	» 36
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	10 »	9 »	14 50	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	134 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	» 80	» 70	» 40	» 35	» 35	» 33
Novara	21 30	19 »	»	»	12 10	11 25	13 50	12 »	»	»	28 50	26 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 74	» 65	»	»	» 43	» 43	» 24	» 24
Arona	21 »	20 »	»	»	13 25	12 50	13 25	12 50	»	»	30 »	27 50	»	»	»	»	48 »	26 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 18	» 12	» 65	» 55	» 26	» 22	» 43	» 41	»	»
Pallanza																																		
Vercelli	21 69	19 52	»	»	13 05	11 56	12 28	10 84	»	»	26 02	24 58	»	»	»	»	36 »	36 »	»	»	»	»	» 31	» 28	»	»	1 10	» 95	» 32	» 29	» 45	» 42	» 39	» 39
Padova	19 55	17 40	»	»	12 22	9 78	13 80	13 80	8 34	8 05	40 97	38 82	37 95	32 78	12 94	12 64	47 70	29 46	»	»	»	»	» 32	» 29	» 40	» 29	» 61	» 61	» 28	» 23	» 56	» 56	» 46	» 46
Camposampiero	20 »	18 »	21 »	19 »	13 »	12 »	17 »	15 »	9 »	8 »	40 »	36 »	»	»	11 »	10 »	36 »	16 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 30	» 45	» 35	» 40	» 30
Cittadella	17 24	15 51	»	»	11 62	11 17	12 48	12 37	8 17	7 72	36 »	31 »	»	»	»	»	48 »	38 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 56	» 41	» 30	» 30	» 37	» 35	» 32	» 30
Conselve																																		
Este																																		
Monselice	19 50	18 80	»	»	12 70	11 »	14 »	11 »	9 »	9 »	34 »	33 »	»	»	11 40	11 »	40 »	20 »	200 »	175 »	»	»	» 29	» 27	» 24	» 22	» 68	» 58	» 23	» 21	» 51	» 49	» 46	» 44
Montagnana	18 87	18 11	»	»	10 58	10 58	»	»	7 91	7 91	37 »	35 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 18	» 15	»	»	» 71	» 52	» 18	» 15	» 48	» 48	»	»
Palermo																																		
Parma	23 50	19 »	19 »	19 »	11 75	10 50	»	»	9 »	9 »	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	42 35	15 85	221 78	200 08	162 58	155 88	» 25	» 23	» 22	» 20	» 69	» 69	» 20	» 20	» 37	» 37	» 25	» 25
San Secondo	21 68	18 71	»	»	10 63	10 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 42	» 30	» 27
Pavia																																		
Mortara	22 50	20 83	»	»	11 »	10 62	13 33	12 60	8 24	7 29	26 66	24 58	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 33	» 33
Vigevano	21 67	20 84	»	»	10 81	10 42	12 92	12 50	10 50	10 »	26 67	25 83	»	»	»	»	»	»	187 »	187 »	170 »	136 »	» 26	» 26	» 23	» 23	» 90	» 85	» 25	» 25	» 43	» 43	» 42	» 23
Voghera	23 93	21 05	21 05	20 »	11 96	11 40	12 86	11 40	8 55	7 85	31 33	30 »	»	»	»	»	42 »	30 »	»	»	»	»	» 27	» 25	» 20	» 18	» 87	» 85	» 20	» 16	» 44	» 44	» 38	» 38
Perugia	21 15	19 08	23 88	20 95	14 07	12 05	»	»	11 27	10 »	»	»	»	»	14 21	12 78	»	»	135 50	135 50	120 05	120 05	»	»	»	»	1 70	1 70	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	20 48	19 31	21 73	21 12	13 23	12 31	»	»	9 66	9 66	41 05	41 05	»	»	12 67	12 67	31 15	24 48	124 12	124 12	120 33	120 33	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	20 21	19 17	»	»	15 33	15 33	»	»	7 67	7 67	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	150 »	150 »	»	»	» 13	» 13	»	»	1 »	1 »	» 15	» 15	» 38	» 38	» 30	» 30
Spoleto	22 31	22 31	»	»	16 »	16 »	»	»	9 »	8 »	41 82	41 82	»	»	»	»	32 »	30 »	138 80	138 80	121 10	117 20	» 13	» 13	» 10	» 10	» 90	» 90	» 30	» 30	» 50	» 50	» 40	» 40
Terni	20 »	18 »	»	»	16 25	16 25	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	134 61	134 61	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 55	» 55	» 55	» 55	[illegible]	» 39
Pesaro	19 50	19 50	»	»	11 56	11 56	»	»	»	»	43 20	43 20	»	»	»	»	30 »	25 »	162 »	162 »	»	»	» 15	» 15	»	»	» 55	» 56	»	»	» 34	» 34	» 31	» 31
Pergola	19 24	18 52	»	»	13 55	12 83	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	7 84	7 84	24 »	20 »	162 50	150 »	137 50	125 »	» 10	» 08	» 12	» 10	» 40	» 35	» 18	» 14	» 45	[illegible]	» 38	» 36
Piacenza	23 55	21 55	»	»	11 20	10 90	17 23	15 79	8 90	8 62	35 64	32 22	»	»	»	»	50 »	26 »	276 »	257 60	230 »	215 60	» 30	» 26	» 24	» 22	1 05	1 01	» 33	» 31	» 44	» 44	» 30	» 30
Caorso																																		
Pisa	25 80	25 40	24 90	24 60	14 »	13 70	15 70	15 70	11 20	10 20	»	»	»	»	12 35	12 30	»	»	170 »	170 »	165 »	165 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	32 50	32 25	30 50	29 75	19 50	19 »	»	»	»	»	29 50	29 50	21 50	21 50	»	»	32 50	27 50	208 »	204 »	202 »	200 »	» 18	» 18	» 15	» 15	1 20	1 15	» 60	» 55	» 50	» 50	» 40	» 40
Potenza	22 76	22 »	21 25	20 49	»	»	»	»	6 45	6 45	»	»	»	»	9 10	9 10	30 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Ravenna	21 30	19 18	22 48	22 30	10 40	10 26	10 46	10 21	7 80	7 70	15 »	14 86	29 90	29 60	9 10	9 »	40 91	24 17	184 20	180 »	171 03	168 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 50	» 50	» 14	» 14	» 41	» 41	» 33	» 33
Faenza	22 93	21 35	»	»	10 31	9 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 45	» 50	» 36
Lugo	21 95	21 37	»	»	11 71	11 12	14 05	13 17	8 78	8 49	»	»	»	»	11 »	11 71	22 62	14 13	»	»	»	»	» 28	» 25	» 25	» 22	» 61	» 53	» 28	» 25	» 39	» 36	» 31	» 31
Reggio (Emilia)	22 »	21 25	23 60	23 »	11 40	11 »	»	»	8 50	8 »	36 »	34 50	34 »	33 »	10 »	9 »	38 »	35 »	221 »	218 »	216 »	215 »	» 63	» 60	» 30	» 28	» 34	» 33	» 33	» 32	» 43	» 40	» 37	» 37
Guastalla	20 77	20 77	»	»	10 48	10 48	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	37 »	37 »	»	»	40 »	28 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 36	» 36
Rovigo	21 18	20 69	20 19	18 70	12 38	11 06	12 94	12 50	7 92	7 72	36 86	36 86	»	»	»	»	30 53	26 14	»	»	»	»	» 15	» 14	» 19	» 17	1 56	1 38	» 28	» 28	» 58	» 54	» 43	» 40
Salerno	22 95	20 65	24 48	21 42	11 68	11 68	»	»	7 20	7 20	»	»	»	»	9 18	9 18	16 20	12 »	179 61	179 61	167 98	167 98	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 29	» 29
Nocera Inferiore	»	»	»	»	13 92	13 92	13 02	10 92	11 46	11 46	»	»	»	»	9 20	9 20	27 60	27 60	157 50	157 50	146 52	146 52	» 26	» 26	» 30	» 30	»	»	»	»	» 36	» 36	» 24	» 24
Sassari	23 33	22 22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	12 22	11 11	36 »	32 »	153 33	146 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	20 68	20 11	»	»	»	»	»	»	9 19	9 19	56 52	42 40	»	»	»	»	53 24	30 71	»	»	148 79	148 79	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 30
Montepulciano																																		
Teramo	20 67	18 12	23 23	20 67	12 24	12 21	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	41 72	27 60	127 64	127 64	117 90	117 90	» 28	» 28	» 16	» 16	» 38	» 38	» 52	» 52	» 32	» 32	» 25	» 25
Torino	24 50	21 »	»	»	14 »	12 »	14 50	13 20	10 »	9 »	31 »	27 »	»	»	14 60	13 80	58 »	34 »	260 »	235 »	230 »	190 »	» 44	» 39	» 32	» 30	» 85	» 80	» 50	» 40	» 50	» 42	» 40	» 35
Carmagnola	23 22	22 13	»	»	12 56	12 13	13 86	13 43	9 10	8 66	34 65	30 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 43	» 43
Chivasso	22 99	20 82	»	»	13 01	12 14	13 01	12 58	8 67	8 24	28 63	27 11	24 29	23 86	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 30	» 25	» 45	» 42	» 37	» 26
Ivrea	21 98	21 88	»	»	13 31	13 12	13 53	13 43	8 33	8 23	28 26	28 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 65	» 60	» 40	» 35	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	22 83	21 30	»	»	13 92	11 73	15 22	13 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	26 55	26 25	24 25	21 »	14 »	14 »	14 »	14 »	10 50	10 »	35 »	34 »	»	»	12 50	12 »	48 »	36 »	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 65	» 65	» 35	» 35	» 50	» 45	» 40	» 40
Trapani	20 40	20 10	21 60	21 40	»	»	»	»	6 70	6 30	»	»	»	»	8 10	7 80	39 »	36 »	145 »	140 50	140 »	139 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 42	» 40	» 31
Treviso																																		
Conegliano	22 »	21 50	»	»	15 50	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 63	» 63	» 53	» 53
Montebelluna	19 58	18 14	»	»	12 39	11 80	16 14	13 82	8 63	8 06	48 38	44 92	»	»	»	»	46 16	25 64	207 74	207 74	152 34	152 34	» 13	» 11	» 20	» 18	» 48	» 39	» 29	» 24	» 48	» 48	» 40	» 40
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine	18 90	18 »	»	»	12 98	12 65	12 65	12 48	8 05	7 95	53 28	37 29	»	»	10 52	10 39	44 13	25 22	234 80	201 25	176 10	150 94	» 32	» 31	» 21	» 20	» 47	» 34	» 36	» 32	» 42	» 42	» 35	» 35
Latisana																																		
Spilimbergo	20 50	19 43	»	»	13 80	12 78	12 13	11 81	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 58	» 48	»	»	» 52	» 40	» 48	» 35
San Daniele	20 25	19 17	»	»	13 52	12 88	12 01	10 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 42	» 42	»	»
Verona	20 87	16 73	»	»	11 73	10 78	»	»	»	»	36 22	33 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 52	» 32	» 25	» 51	» 48	»	»
Isola della Scala	20 83	17 45	»	»	11 16	10 81	12 73	12 21	7 50	7 32	31 05	28 96	»	»	»	»	31 77	10 21	216 66	196 05	175 45	150 31	» 21	» 20	» 18	» 16	» 61	» 59	» 24	» 24	» 50	» 47	» 43	» 43
Soave	20 »	19 10	21 60	20 60	12 »	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 40	» 19	» 18	» 52	» 50	»	»
Valeggio	22 »	22 »	»	»	14 »	14 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	»	»	» 26	» 24	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 48	» 48	»	»
Villafranca																																		
Vicenza																																		
Bassano	11 83	17 94	»	»	11 66	11 21	12 55	12 10	8 97	8 74	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	24 »	24 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	19 24	17 35	19 24	17 35	10 86	10 »	»	»	7 32	6 76	36 »	34 »	33 80	33 40	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	» 52	» 52	» 24	» 24	» 56	» 56	» 20	» 20	» 40	» 40	» 30	» 30
Schio	18 94	18 48	20 03	19 40	12 »	10 63	»	»	8 »	7 10	38 32	36 97	»	»	14 »	13 50	40 »	35 »	182 52	179 »	140 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 35
Thiene	18 50	16 64	»	»	12 49	11 53	»	»	7 38	6 47	38 82	35 13	35 13	31 43	»	»	50 »	25 »	184 »	158 »	150 »	140 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 56	» 44	» 22	» 20	» 50	» 50	» 40	» 40

Firenze, 20 agosto 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI

2825 **Estratto.**

Mediante pubblico istrumento del dì quattordici agosto mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il nobile signor conte cav. gran croce senatore Giuseppe del fu signor conte Pietro Desiderio Pasolini, possidente domiciliato a Fonte all'Erta in comunità di Fiesole, e per esso il signor Giuseppe del fu Luigi Francini, possidente e calcolatore domiciliato in Firenze, di lui mandatario costituito per atto di brevetto passato nel dì 11 luglio in Firenze avanti il notaro fiorentino dottor Luigi del fu Chiarito Scappucci, a causa della espropriazione per i lavori occorrenti per l'attuazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze un esteso appezzamento di terra occupato col nuovo tratto della strada di Majano di qualità seminativa, vitata, pioppata, olivata e fruttata, il quale ha principio dal nuovo torrente Affrico, e termina alla strada denominata della Fonte all'Erta esteso ad un'area superficiale di metri quadri ottomila ottocento quattro. Ed un altro appezzamento di terra espropriato per la cinta daziaria e opere accessorie posto nella stessa comunità situato a immediato contatto di quello sopradescritto, della superficiale estensione di metri quadri quindicimila ottocento sessantaquattro e centimetri cinquanta. Quali beni sono rappresentati sulle tavole censuarie del comune di Firenze (già Fiesole) dalle particelle di num. 976, 977, 978, 979, 989, 990, 1197 tutte per porzione, in sezione G. Quali due appezzamenti di terra insieme uniti, sono confinati: 1° a tramontana dall'antica strada di Majano, 2° a levante dal nuovo fosso Affrico, 3° a mezzogiorno dalle rimanenze dei terreni poderali Pasolini, e 4° a ponente dalla via della Fonte all'Erta, salvo se altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo, comprensivo di ogni e qualunque indennità, di lire quarantanovemila ottocento novantacinque e cent. 66, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento, quanto a lire 20,393 66, prezzo del primo appezzamento, dal dì 18 settembre 1867, e quanto a lire 29,502, prezzo del secondo appezzamento, dal dì 1° luglio mille ottocento sessantotto, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Estratto.

I nobili signori avvocato Angelo e Giovanni fratelli e figli del fu nobile avvocato Cesare Fondora domiciliati in Lucca, possidenti rappresentati dal dottor Salvatore Rossi loro legale procuratore, come creditori inscritti dei signori Domenico del fu Cristoforo Moni e di Maria vedova del fu Luigi Moni, ora moglie di Benedetto Bruschini, il primo di San Concordio Contrada, e la seconda di Guamo, hanno fatto istanza al signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca, perchè nomini un perito geometra, onde proceda alla valutazione e stima dei beni stabili investiti dall'esecuzione spettanti ai detti debitori Moni e Bruschini, consistenti nel pieno ed assoluto dominio di un corpo di terre seminative nude con due case rustiche e diverse cascine, poste nel sestiere di San Ponziano, contrada luogo detto in Piscilla, inscritti al catasto del comune di Lucca, cui confinano beni già della Commissione ecclesiastica per il monastero di San Ponziano, lo Spalto e la Piscilla, di misura coltri 7 3 93, eguali ad ettari 3, ari 18, metri 87, centiari 69.

Lucca, 18 agosto 1868.

2851 Dott. Salvatore Rossi.

2824 **Estratto.**

Mediante pubblico istrumento del dì quattordici agosto mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Amaddio del fu Giuseppe Gargiani, possidente domiciliato a Firenze, attesa l'espropriazione per la costruzione di un nuovo mercato succursale in Firenze presso la Porta alla Croce, e specialmente in quella parte che riguarda la esecuzione di una nuova via che da quella de' Macci conduce alla piazza del detto mercato, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze in via de' Macci ai numeri stradali 74 e 76, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione B dalle particelle 1009 e 1010, articolo di stima 849, con rendita imponibile di lire 293 92, a cui confina: 1° a ponente, via dei Macci; 2° a tramontana, Marchionni signor Gaetano; 3° a levante, vicolo dell'Ortone; 4° a mezzogiorno, Raveggi signor Pasquale, salvo ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire ventinovemila ottocento sessanta, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 14 agosto 1868, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Estratto di comparsa per nomina di perito

presentata all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Pistoia il dì agosto 1868.

Il signor Domenico Tonnioli, negoziante e possidente domiciliato nel popolo della Vergine, suburbio di Pistoia, con domicilio elettivo in detta città presso il sottoscritto suo procuratore legale mandatario, in via Amati, numero 268, ha fatto istanza per la nomina di un perito onde procedere alla stima dei beni che appresso, investiti a danno di Gio. Battista del fu Atto Nerozzi, agricoltore e possidente domiciliato nel popolo di San Germano al Santo Nuovo, con atto d'usciere de' 10 marzo 1868, portante ingiunzione e precetto dei 30 giorni, trascritto all'uffizio di Conservazione delle ipoteche di Pistoia il 26 marzo detto, al volume 5, art. 21, di pagare le somme con detto atto richieste di lire 259, e frutti decorrendi e spese tutte, tranne lire 100 che pagò in conto il dì 11 aprile 1868.

I beni investiti sono diversi appezzamenti di terra lavorativa, vitata, pioppata, con fabbricati, ecc., in parte livellari, posto il tutto nella comunità di Tizzana, e rappresentati dalle particelle di numero 331, 332, 333, 334, 335, 314, 288 e 312, sotto gli articoli di stima 105, 101, 90 e 100 della sezione H, con rendita imponibile di lire 133 e centesimi 68, e con i vocaboli e sotto i confini di che in detti campioni catastali 3280*s*, ai quali, ecc.

Pistoia, li 18 agosto 1868.

2930 Dott. Emilio Zamponi.

Estratto. 2823

Mediante pubblico istrumento del dì 14 agosto 1868, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Gaetano del fu Giuseppe Tamburini possidente domiciliato a Firenze, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 20 marzo 1865 per la costruzione in Firenze di un mercato principale, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze nel popolo di S. Lorenzo, e precisamente in via Chiara al n. stradale 9, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle 569 e 570, art. di stima 388, con rendita imponibile di L. 232 85, a cui confina: 1°, 2° e 3° a levante, mezzogiorno e ponente comunità di Firenze mediante case in espropriazione, 4° a tramontana via Chiara.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire quindicimila novecento settantanove e centesimi sedici, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze unitamente ai frutti al 5 per cento dal dì 1° maggio 1866, previa la prova della libertà del fondo, decorsi che sieno 30 giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1868.

Dott. Luigi Lucii
proc della comunità di Firenze.

Avviso.

Pietro Albizi, nella sua qualità di amministratore dell'eredità lasciata dalla fu signora marchesa Marianna Venturi vedova Ginori-Lisci, in ordine al decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del 1° marzo 1867, usando dei diritti che gli competono nella predetta sua qualità, non permette caccia di veruna specie nei possessi della rammentata eredità situati nelle comunità del Bagno a Ripoli, Galluzzo, Greve, Rignano, Poggibonsi, Colle, Barberino di Val d'Elsa, Castellina del Chianti, ecc., dichiarando che sarà proceduto contro i trasgressori con tutto il rigore delle leggi.

Firenze, li 20 agosto 1868. 2852

2888 **Avviso.**

Cipriano ed Alfonso del fu Gaetano Barzi, possidenti domiciliati a Montecatini in Val di Cecina, mandamento di Volterra, inibiscono qualunque contrattazione di bestiame grosso e minuto ai loro coloni Santi Macchioni e figli dimoranti al podere detto il Puntoncino; ed a Luigi Ghelli e figli dimoranti al podere detto le Collinelle; ambedue posti e situati nella comunità di Montecatini suddetta senza permesso in iscritto dei suddetti proprietari Barzi.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano fa noto:

Che alla pubblica udienza del giorno 20 agosto 1868, tenuta dal tribunale suddetto, fu proceduto alla vendita al pubblico incanto del palazzo in San Piero in Bagno, comune di Bagno, al numero civico 6 e precisamente in via Garibaldi, con orto e giardino, confinato da ragioni Greppi, da stradello detto Canale, da altra stradella pubblica e da casa ed orto detto il Palazzaccio, espropriato in danno del signor Francesco Fucci, possidente di San Piero in Bagno, attualmente domiciliato in Firenze, rappresentato dal suo curatore signor cav. Luigi Bellini delle Stelle, possidente domiciliato in Firenze, istante il signor Andrea Giovannetti, possidente domiciliato alla Berleta, comune di Santa Sofia, e che fu venduto al signor Giuseppe del fu Giovanni Barcucci, possidente e impiegato regio domiciliato a San Piero in Bagno, per il prezzo di lire diecimila venti, scadendo col giorno quattro settembre prossimo il termine utile per l'aumento del sesto.

Li 21 agosto 1868.

2870 Francesco Puccini, canc. regg.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Situazione al 30 giugno 1868.

Attivo.

Cassa . { Numerario in Cassa L. 279,741 92 / » alla Banca Naz. » 236,236 55 }		515,978 47
Portafoglio riescontato	L.	1,642,769 45
Conti correnti debitori	»	11,249,881 19
Società immobiliare (conto d'ordine)	»	4,540,000 »
Anticipazioni sopra depositi	»	1,525,452 »
Fondi pubblici e azioni diverse	»	2,116,912 60
Partecipazione a diverse industrie	»	106,380 »
Spese generali 1867	»	180,312 55
» 1868	»	65,213 83
Acconto dividendo 1867 pagato a tutt'oggi	»	576,780 »
Versamento sulle nostre azioni non richiesto . . . 8,000,000 / Meno facoltativi a rimborsarsi . . . 8,600		7,991,400 »
Azioni non emesse	»	40,000,000 »
2811	L.	70,511,110 09

Passivo.

Capitale { Emesso . . L. 20,000,000 » / Non emesso » 40,000,000 » }		60,000,000 »
Conti correnti creditori	L.	3,680,572 83
Società immobiliare (conto d'ordine)	»	5,000,000 »
Conti di deposito	»	271,865 83
Accettazioni ed effetti div. a pagarsi	»	46,598 70
Profitti e perdite 1867	»	837,031 02
» 1868	»	541,824 65
Interessi e dividendi a pagarsi (arretrati)	»	67,108 59
Fondo di riserva	»	66,108 47
	L.	70,511,110 09

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di venerdì 11 settembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade e presso la regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del 7° tronco della strada nazionale (centrale) da Cagliari a Terranova, compreso fra il rio Badu de Trotta e l'abitato di Pattada, in provincia di Sassari, della lunghezza di metri 16,323, per . . L. 215,000 »

Cioè: Opere a corpo	L.	78,204 51	
Opere a misura	»	86,772 »	
Somma a disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni di terreni, per lavori imprevisti, e per spese di direzione e di sorveglianza	»	50,023 49 »	50,023 49

Somma soggetta a ribasso d'asta L. 164,976 51

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. - Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Sassari, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 31 marzo 1868, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due campagne.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 10,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo dei lavori, al quale si procederà un anno dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del genio civile, in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 12,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate L. 2,500 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Sassari, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 21 agosto 1868.

Per detta Direzione Generale

2850 **A. Verardi**, *capo sezione.*

ASSOCIAZIONE ITALIANA

PER LA EDIFICAZIONE DELLA FACCIATA DEL DUOMO DI FIRENZE

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia essere stato deliberato dalla Deputazione promotrice quanto segue:

1° Ritenersi il disegno del signor cav. professore Emilio De Fabris regolarmente prescelto dalla Commissione artistica giudicante per essere eseguito;

2° Commettersi allo stesso signor De Fabris l'incarico di dar principio all'opera collo svolgere intanto il proprio progetto sopra larga scala e con tutti i suoi particolari;

3° Accettarsi le dimissioni offerte dai deputati signori marchese Di Breme duca di Sartirana, cav. direttore Giuseppe Gasbarri, e dai segretari signori marchese Lotteringo Della Stufa e avv. Girolamo Checcacci;

4° Nominarsi in rimpiazzo dei dimissionari i signori deputato secolare *pro tempore* dell'Opera di Santa Maria del Fiore, conte Guglielmo Cambray Digny, conte Francesco Arese, e il sottoscritto segretario;

5° Restituirsi i progetti tuttora ritenuti dalla Deputazione ai loro rispettivi autori che ne faccian richiesta entro il termine di due mesi dalla data di questa pubblicazione;

6° Esporsi in vendita a benefizio del fondo per la facciata il rapporto a stampa del segretario della Commissione artistica giudicante.

Firenze, il 24 agosto 1868

V° Il Vice Presidente
March. LORENZO GINORI LISCI, sindaco di Firenze.

Il Segretario
2880 Avv. G. MORENI.

La Previdenza

Società di mutua assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame.

Milano, 27 agosto 1868.

Non avendo avuto luogo l'adunanza generale dei soci il giorno 26 corrente per mancanza del numero legale degli intervenuti, si convocano i signori soci pel giorno 9 settembre alla adunanza che si terrà in altro dei locali dell'Arcivescovado, alle 12 meridiane, dove, a norma del § 60 dello statuto sociale, saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno:

I. Proposta di modificazione dello statuto.
II. Comunicazione del bilancio consuntivo del 1867.
III. Nomina di quattro consiglieri in surroga a quelli cessati per rinuncia e per decesso.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
2929 CARLO GROLLI.

Avviso e protesta.

Il signor Tommaso Lloyd, possidente domiciliato in Livorno, rende noto al pubblico di avere dichiarata bandita quattro poderi e terre annesse di sua proprietà, posti nella comunità e suburbio di Livorno, in cura e popolo di San Jacopo in Acquaviva da esso di recente acquistati in compra dai signori Lamotte, e già facenti parte della fattoria della Leccia dei prefati signori Lamotte, i quali poderi che formano un solo complesso di terre confinano col Rio Maggiore, con Franceschi, colla via dell'Ardenza o di Monte Rotondo, coi fratelli Lamotte mediante la via suddetta, col Botro o Rio Felciajo e coi beni Bondi e Fabbri; come pure di avere ugualmente dichiarata bandita la tenuta di terre detta del Capannino nella massima parte boschiva e per ogni restante lavorativa, vitata, olivata e fruttata, posta nel popolo del Gabbro, comunità di Collesalvetti, confinata colla via di Nebbiaja, Botro del Felciajo, Botro di Pietra Lupaja, Botro di Chioma, Botro di Tinquillaja, colla strada di Serra Poggio d'Arco, con Cioni e Rossi, con Pieraccini e Pancastelli e con Sei Ermolao, ecc., e conseguentemente profittando dei diritti che in materia di caccia vengono ai proprietari di fondi dalle veglianti leggi attribuiti, inibisce a chiunque di cacciare ossia di esercitare in qualunque modo e forma la caccia e l'aucupio in detti beni di sua proprietà, come pure confermando le precedenti inibizioni in materia di caccia in tutti gli altri suoi possessi posti dentro e fuori la comunità di Livorno nelle provincie di Livorno e di Pisa e particolarmente nella tenuta detta della Commenda di Popogna; nella tenuta denominata le Pianacce; nelle terre della fattoria nominata la Rosa; e nei poderi ed orti di sua proprietà posti a San Jacopo in Acquaviva; dichiarando e protestando che nella evenienza dei casi si varrà contro i contravventori di tutti i diritti accordati dalle leggi suddette, e tanto notifica, dichiara e protesta a chiara notizia di ognuno e ad ogni miglior fine ed effetto di ragione. Che è quanto, ecc.

Livorno, addì 22 agosto 1868. 2890

Avviso. 2853

Il cavaliere marchese senatore Lorenzo Ginori-Lisci inibisce a chiunque qualsivoglia specie di caccia non tanto nei suoi possessi posti nelle comunità di Fiesole, Pellegrino, Sesto, Campi, Calenzano, Prato, Barberino di Mugello, San Piero a Sieve, Volterra, Pomarance, Montecatini di Val di Cecina, Guardistallo, Bibbona, ecc., quanto negli appresso fondi di proprietà dei signori marchese Francesco Corsi, marchese Carlo Gerini, nobile Ritiro delle Quiete, Conservatorio degli Angiolini, molto reverendo sacerdote Vincenzo Rapi e Attilio Guazzini, posti nella comunità di Sesto, e ciò al seguito delle intelligenze e concerti debitamente presi con i suddetti proprietari, dei quali, in ordine al privato atto del dì 12 agosto 1865, registrato a Firenze li 14 detto, dovrà il detto signor marchese Ginori-Lisci, per gli effetti di detta proibizione, riguardarsi come un vero e proprio cessionario dei diritti di caccia.

DISTINTA DEI FONDI
sui quali è stato ceduto il diritto di caccia al marchese Ginori.

Podere d'Isola e boschi annessi nel popolo di Gualdo e podere della Cascina dei Balzi, di proprietà dell'illustrissimo signor marchese Francesco Corsi.

Diversi appezzamenti di bosco situati sulla falda di ponente di Monte Acuto, di proprietà dell'illustrissimo signor marchese Carlo Gerini.

Poderi del Mandorlo, della Tassinaia e Tassinaia Minore, ed i boschi annessi nel popolo di Quinto, di proprietà del nobile Ritiro delle Quiete.

Podere della Sassaia nel popolo di Gualdo, di proprietà del Conservatorio degli Angiolini.

Podere della Tonigiana nel popolo di Quinto, di proprietà del molto reverendo sacerdote Vincenzo Rapi.

Podere della Viottola e pasture annesse nel popolo di Castiglioni, di proprietà del signor Attilio Guazzini.

Firenze, li 20 agosto 1868.

Estratto di comparsa per nomina di perito.

presentata al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Pistoia li 21 agosto 1868.

Il nobile uomo signor Cesare del fu cav. Orazio Marchetti, possidente domiciliato nella città di Pistoia, rappresentato dal dottor Cesare Toquini di lui procurator legale nominato con atto de' 7 maggio 1867, recognito signor Cino Michelozzi, ha fatto istanza per la nomina di un perito onde procedere alla stima dei beni che appresso, investiti a danno del sig. Martino del fu Crespino Pampaloni, possidente e negoziante domiciliato a Prato, con atto d'usciere de' 26 marzo ultimo portante ingiunzione dei trenta giorni al pagamento del credito con l'atto stesso reclamato, e debitamente trascritto all'uffizio di conservazione delle ipoteche di Pistoia li 6 giugno ultimo, volume 5, articolo 196.

I beni investiti in terra seminativa con viti, olivi e frutti e in parte selvata e boschiva situata in comune di Marliana, popolo di Montagnana, rappresentata al catasto di quella comune dalla particella di numero 349, e da porzione di quella di numero 1238, e confinata da via di Montagnana, Forra del Prete, torrente Vincio, e Marchetti, salvo, ecc.

E finalmente in altro appezzamento di terra seminativa e in parte prativa, vitata, fruttata, e in parte selvata a castagni fruttiferi con tutto quanto vi è e vi sarà sopra edificato, posto nel popolo di San Pancrazio a Celle, comune di Porta Lucchese, confinato da torrente Vincio, Forra del Castagno, via di Montagnana, e lo stesso signor Marchetti, rappresentato al catasto di detta comune nella sezione G dalle particelle di numero 6, 7 e 240.

Pistoia, li 22 agosto 1868.

2872 Dott. Cesare Tonini, proc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Carlo Lucchesi il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare ai sindaci definitivi signori Domenico Sabatini e Tito Pozzolini i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 25 settembre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaci ridetti.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 24 agosto 1868.

2909 F. Nannei, vice canc.

Inibizione.

Santi Del Berna, domiciliato nel popolo di San Michele di Sopra, comune di Castelfranco di Sopra, inibisce a chiunque di cacciare, tagliar legna e pascolar bestiame di qualunque sorta nei poderi di sua proprietà posti in detto popolo e comune, denominati Fossigliontri e la Roce non che nel podere detto Massa la Volpe posto nel comune di Loro. 2904

Avviso.

Con domanda avanzata all'illustrissimo signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca in questo stesso giorno, i signori avvocato Santo del fu Bartolommeo Raggio, procuratore generale del sig. cav. Giov. Batt. Masini Luccetti e Andrea del fu Agostino Masini Luccetti, possidenti domiciliati a Pietrasanta ed elettivamente in Lucca presso il sottoscritto loro legale procuratore, in estensione ai beni presi di mira con precedente loro precetto hanno fatto istanza perchè venissero nominati i periti o perito onde procedere alla stima dei rimanenti beni escussi a danno dei signori sacerdote Giuseppe e Raffaello fratelli fra loro e figli del fu Pellegrino Bresciani, possidenti domiciliati a Capezzano, posti in comunità di Pietrasanta e rappresentati al catasto di detta comunità in sezione G dai numeri particellari 68, 132, 134 e 136 e 25 e 26; in sezione K dai numeri particellari 692, 694, 695, 696, 698, ed in sezione L dai numeri particellari 792*bis*, 794, 794*bis*, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803 e 804, salvo, ecc., e come meglio nell'atto di precetto del 16 maggio 1868, al quale, ecc.

Lucca, li 22 agosto 1868.

2882 Paladini, proc.

Editto. 2883

Mediante i pubblici istrumenti sotto dì 9 e 10 luglio 1868 in Pontedera, rogati dal notaro dottor Giovanni Maglioli, ed ivi debitamente registrati il dì 11 successivo, venne proceduto alla confezione dell'inventario nell'eredità beneficiata del fu Giubilo Bianchini, in ordine al decreto proferito sopra ricorso dal R. pretore di Pontedera sotto dì 2 luglio suddetto, ed al seguito della dichiarazione di accettazione di eredità beneficiata emessa dagli interessati. Ed essendo ormai decorso il termine sancito dall'articolo 976 del Codice civile, si diffida chiunque possa vantare titoli di credito verso l'eredità del defunto Giubilo Bianchini a presentarsi entro un ultimo e perentorio termine di giorni quindici da oggi allo studio in Pontedera del notaro ser Marino Marini, ove trovasi ostensibile il conto dell'eredità, decorso inutilmente il qual termine, verrà esaurito e liquidato l'asse dell'eredità beneficiata nell'erogazione delle passività conosciute.

Pontedera, li 24 agosto 1868.

Ser Marino Marini, di comm.

Avviso.

Con atto del dì 14 agosto 1868, recognito Bini e registrato in Firenze li 17 detto reg. 17, f. 17, n. 5646, il sottoscritto ha comprato da Niccolò Saccenti tutte le masserizie esistenti nella bottega ad uso di rivendita di pane e paste posta in Firenze in via degli Alfani, n. 43.

2918 Natale Guagni.

Avviso di diffida.

Il sottoscritto fa noto che egli non riconoscerà per validi tutti quei contratti di compra e vendita sì di bestiami che di altri generi fatti dai suoi coloni o sottoposti, se prima non ne ha dato da se stesso il suo particolare consenso.

Arezzo, li 26 agosto 1868.

2926 Silvestro Nencini.

Adozione.

La Corte d'appello d'Ancona, sezione di Perugia (sezione civile):

Vista la istanza di Giuseppe Biscontini ed Ersilia Stoppini nei Meniconi, diretta ad ottenere la omologazione dell'atto di adozione consentito avanti il presidente di questo collegio nel primo agosto corrente;

Veduto il verbale di consenso alla adozione;

Vedute le fedi di nascita dell'adottante e della adottata;

Veduti i documenti relativi alla moralità e condizione di famiglia dell'adottante ed alla convenienza dell'adottata;

Viste le conformi conclusioni del Pubblico Ministero, e sentito pure il medesimo in Camera di consiglio nella persona del signor avv. Enrico Gherzi Parrazzi, sostituto procuratore generale;

Fatte le verificazioni prescritte dall'articolo 215 del Codice civile;

Pronuncia che si fa luogo alla adozione di Ersilia Stoppini nei Meniconi per parte di Giuseppe Biscontini di Perugia.

Ordina che il suddetto decreto sia pubblicato ed affisso alla porta di questa Corte, a quella del comune di Perugia e nel luogo solito all'affissione delle leggi ed avvisi nel rione ove dimora l'adottante, e sia inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari e nel giornale officiale del Regno e l'annotazione in margine dell'atto di nascita della adottata.

Così deliberato in Camera di consiglio in Perugia addì 13 agosto 1868.

Intervenuti li signori cav. Pietro Ruscone presidente e consiglieri cav. Emilio Barbanera e cav. Francesco Piccini, avv. Cesare Bordoni ed avvocato Martino Paparoni.

Per la Corte, il presidente
Firmato: Ruscone.
G. Roncristiani, vice canc.

La registrazione è stata apposta dal signor ricevitore appiè dell'atto originale d'adozione nel seguente modo:

Omologato con decreto della Corte d'appello, sezione di Perugia, il 13 agosto 1868.

Registrato a Perugia il 17 agosto 1868, registro 11, numero 4711, Privati. Esatte lire cinquantacinque. Il ricevitore firmato De Marzi; firmato G. Roncristiani, vice cancelliere.

Per copia conforme all'originale, salvo, ecc.

Perugia, 19 agosto 1868.

2885 G. Roncristiani, vice canc.

Avviso.

D'ordine del signor avv. Cesare Marioni, giudice delegato al fallimento di Francesco Merli di Arezzo, tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento stesso sono convocati per devenire al concordato col fallito, o in difetto al contratto di unione e alla nomina di uno o più sindaci definitivi e del cassiere a forma degli articoli 519 e seguenti, e 527 e seguenti del Codice di comm. francese vigente in Toscana anteriormente al 1° gennaio 1866.

Restano perciò i creditori stessi invitati a comparire o personalmente o per mezzo di legittimo mandatario all'adunanza che sopra, alla quale pure dovrà intervenire il fallito, e che avrà luogo nella Camera di consiglio di questo tribunale avanti il predetto signor giudice delegato la mattina del dì 30 settembre 1868, a ore 10.

Dal tribunale civile di Arezzo ff. di tribunale di commercio.

Li 6 agosto 1868.

2887 Paolo Sandrelli, canc.

Avviso.

Il P. Giovanni Bizzarri, parroco alla chiesa di S. Lorenzo a Pracchia, notifica colla presente inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* che ha interdetto ed interdice a Francesco del fu Luigi Mannelli, lavoratore del di lui podere denominato il Pino posto nel popolo di San Piero in Vincio, suburbio pistoiese, comunità di Porta Lucchese, qualunque contrattazione di bestiame senza espresso di lui consenso o del di lui mandatario P. Giuseppe Matteini di Pistoia, e ciò a tutti li effetti di ragione, e perchè non se ne possa addurre ignoranza.

Pracchia, li 22 agosto 1868.

2889 P. Giovanni Bizzarri.

Avviso.

Il sottoscritto rende noto al pubblico ch'egli con atto di usciere del mandamento di Montevarchi del dì 20 agosto 1868, e notificato il 22 dello stesso mese, ha, in quanto potesse occorrere, inibito a Francesco, Lorenzo, Fortunato ed Angelo, padre e figli Mini e loro famiglie, contadini al di lui podere della Volta posto nel popolo di Capannole, comunità del Bucine, di vendere e respettivamente acquistare bestiami per uso del suddetto podere, e conseguentemente dichiara a tutti e per tutti i più estesi effetti di ragione che egli riterrà come nulle le contrattazioni di simil genere che possano essere da chiunque concluse coi suddetti coloni senza il di lui espresso consenso e approvazione.

2896 Giuseppe Vasarri.

Renunzia d'eredità.

Il cancelliere del mandamento di Borgo a Buggiano rende noto che con atto del dì 17 agosto corrente Luigi del fu Antonio Pasqualini, della cura del Colle, ha repudiato l'eredità del di lui figlio Lorenzo Pasqualini, passato ad altra vita nello Spedale di Pescia nel dì 19 febbraio 1868.

Li 21 agosto 1868.

Il cancelliere
2898 Orazio Baldesi.

FIRENZE. — Tip. Eredi Botta.